



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI"

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"N. Copernico – A. Carpeggiani"

ISTITUTO PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
"Ercole I° d'Este"

Anno scolastico 2017/2018 – Sede di Ferrara

CLASSE V D

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(O.M. n. 350 del 02-05-2018)



**Tecnico Produzioni industriali e artigianali.
Articolazione : Artigianato
Opzione: Produzioni tessili sartoriali**

INDICE

A - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 3
A.1 - CORSI DI DIPLOMA DI STATO	
A.2 - L'ISTITUTO NEL TERRITORIO	
B - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 6
B.1 – COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE	
<i>B.1.1 – Profilo didattico</i>	
<i>B.1.2 – Informazioni desunte dai risultati dello scrutinio finale dell'anno precedente</i>	
B.2 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA	
B.3 – PROFILO PROFESSIONALE	
C - PROGRAMMAZIONE COLLEGALE	pag. 9
C.1 - OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI INTERDISCIPLINARI	
C.2 - METODI, MEZZI E STRUMENTI	
C.3 - TECNICHE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	
<i>C.3.1 – Verifiche</i>	
<i>C.3.2 – Valutazione</i>	
C.3.2.1 La valutazione degli alunni con disabilità	
<i>C.3.3 - Valutazione del comportamento</i>	
C.4 - TECNICHE DI RECUPERO	
C.5 - ATTIVITÀ INTEGRATIVE	
C.6 – ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO INTRODUZIONE	
C.7 – FASI DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	
<i>C7.1 Certificazione del percorso Alternanza Scuola-Lavoro</i>	
<i>C7.2 Procedura operativa Alternanza Scuola Lavoro</i>	
C.8 – TESINE.....	pag. 24
C.9 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	
<i>C.9.1 - Criteri per l'attribuzione del credito scolastico (art. 8 dell' O.M. n. 350 del 02/05/18)</i>	
<i>C.9.2 - Criteri per l'attribuzione dei crediti formativi (art. 9 dell' O.M. n. 350 del 02/05/18)</i>	
C.10 – SIMULAZIONI.....	pag. 26
<i>C.10.1. Simulazioni Terza Prova</i>	
<i>C.10.2. Simulazioni prima e seconda prova d'esame</i>	
C.11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	pag. 27
<i>C.11.1 - Griglia di valutazione del colloquio</i>	
<i>C.11.2 - Griglia di valutazione della prima prova scritta</i>	
<i>C.11.3 - Griglia di valutazione della seconda prova scritta</i>	
<i>C.11.4 - Griglia di valutazione della terza prova scritta</i>	
D – ALLEGATI	pag. 37
D.1 - QUESITI DELLE SIMULAZIONI	
<i>D.1.1 – Prima simulazione di Terza Prova</i>	
<i>D.1.2 – Seconda simulazione di Terza Prova</i>	
D.2 – PROGRAMMI E RELAZIONI DELLE DISCIPLINE	pag. 53

A - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Polo Tecnico Industriale e Professionale nasce nel 2012 a seguito del piano di dimensionamento provinciale che prevedeva l'aggregazione dell'ITI "Copernico-Carpeggiani" e dell'IPSIA "Ercole I d'Este", con l'intento di offrire un ampio ventaglio di indirizzi negli ambiti Informatico-Telecomunicazioni, Chimico-Biotecnologico, Elettrico-Elettronico, Meccanico-Energetico e Moda all'interno della stessa istituzione scolastica, pur rimanendo le due scuole distinte come ubicazione, studenti, organici (docenti) e indirizzi di studio.

L'aggregazione dei due Istituti permette, da un lato una razionalizzazione della gestione (unico dirigente, stesso personale Ausiliario Tecnico Amministrativo, ordinativi unici) e dall'altro una maggiore collaborazione fra il personale docente, soprattutto nei casi in cui si renda opportuno un passaggio da un corso di studi ad un altro, al fine di garantire il successo formativo degli studenti.

I cinque anni di studi dell'istituto tecnico **ITI "Copernico-Carpeggiani"** propongono un percorso volto a conseguire sia una solida preparazione culturale e le competenze necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni (in un'impresa o in un'attività indipendente), sia per proseguire gli studi all'Università e negli Istituti Tecnici Superiori. Ciò che maggiormente contraddistingue tale percorso di studio è l'elevato grado di specializzazione che si consegue nel triennio finale, sia con attività svolte in laboratori attrezzati, sia con approfondimenti teorici nelle discipline di indirizzo.

L'Istituto Professionale "**Ercole I d'Este**" si caratterizza soprattutto per la possibilità di fornire una preparazione professionale che permette un qualificato inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto Professionale è indirizzato a chi, avendo attitudini pratiche, desidera continuare gli studi in una scuola superiore dove l'aspetto operativo assume un ruolo rilevante, accompagnato dalla necessaria conoscenza di elementi teorici di base e da una adeguata preparazione culturale. Al termine del terzo anno lo studente può conseguire, anche i titoli di qualifica professionale, relativi all'indirizzo di studio frequentato. Il conseguimento della qualifica triennale è valido quale assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Al termine del quinto anno, lo studente, con il Diploma di Istruzione Superiore, ha la possibilità di accesso, oltre che al mondo del lavoro, anche all'Università.

Il **corso serale dell'ITI**, infine, apre le porte alla formazione degli adulti che intendono dare una svolta alla loro carriera lavorativa o più semplicemente migliorare le loro conoscenze professionali.

Finalità e progetto educativo

Finalità dell'Istituto Ercole I d'Este è facilitare uno sviluppo armonioso della personalità degli studenti che diverranno cittadini e professionisti in una comunità sempre più eterogenea, culturalmente e geograficamente, nel rispetto della convivenza civile, della legalità e dell'ambiente.

Le competenze professionali che vengono fornite agli studenti danno la possibilità di un qualificato inserimento nel mondo del lavoro a chi, avendo attitudini pratiche, desidera accompagnare l'aspetto operativo a una necessaria conoscenza degli elementi teorici di base e ad una adeguata preparazione culturale.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE NUOVO ORDINAMENTO

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

I corsi dell'Ipsia Ercole I d'Este sono confluiti nel settore Industria e artigianato, il quale a sua volta si suddivide in due indirizzi:

- **Produzioni industriali ed artigianali tessile e sartoriale** (abbigliamento)
- **Manutenzione ed assistenza tecnica** (meccanico, elettrico).

L'indirizzo **Produzioni industriali e artigianali** ha la finalità di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze che lo mettano in grado di intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Si diversifica in due diverse articolazioni:

- **industria**
- **artigianato**

all'interno delle quali il profilo di formazione viene orientato e declinato.

L'articolazione **Industria** prevede lo studio e l'applicazione delle metodiche proprie della produzione e dell'organizzazione industriale, con una particolare attenzione all'innovazione tecnologica. Le competenze tecniche e professionali sono riferite a differenti settori produttivi e vengono implementate in rapporto alle esigenze specifiche del territorio.

L'articolazione **Artigianato** comporta l'applicazione e l'approfondimento delle metodiche relative all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e insiemi di oggetti, in piccola e grande serie, prodotti anche su commissione e realizzati con tecniche e metodi artigianali e/o storicamente connessi alle tradizioni artistiche e artigianali locali, ma con particolare attenzione alla innovazione sotto il profilo tecnico e creativo.

L'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica** ha la finalità di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze utili per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Tali abilità tecniche e professionali si sviluppano e si integrano con le esigenze e le richieste produttive espresse dal territorio.

A.1 - Corsi di diploma di stato

Con il secondo biennio e il quinto anno gli studenti dell'IPSIA hanno la possibilità di conseguire uno dei seguenti diplomi di stato:

- **IPTS:** Produzioni industriali e artigianali Articolazione : Artigianato, opzione: Produzioni tessili sartoriali (V^D)
- **IPAI:** Manutenzione e assistenza tecnica (Opzione Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili) (V^A)
- **IPMM:** Manutenzione e assistenza tecnica (Opzione Manutenzione mezzi di trasporto) (V^B)

A.2 - L'Istituto nel territorio

L'Istituto, per sua natura, deve essere strettamente collegato con il mondo del lavoro, perciò è importante conoscere la realtà produttiva territoriale e seguirne la sua evoluzione al fine di meglio orientare i ragazzi sulle opportunità offerte dal mondo del lavoro e nell'ambito della formazione post-diploma (università, specializzazioni, ecc.). Nella provincia e nel Comune di Ferrara, tre sono i principali settori trainanti del sistema produttivo:

- aziende agricole di varie dimensioni,
- piccola e media industria
- una forte presenza dell'artigianato.

La Scuola ha sempre cercato di rispondere ai quesiti degli alunni, relativi al loro futuro inserimento nel mondo del lavoro, sviluppando ed affinando sempre più l'attività di stage (sia curricolari, sia estivi) presso le aziende del territorio anche per dare ai giovani la possibilità di valutare il grado di adeguatezza della loro preparazione.

I comparti più sviluppati del settore industriale sono quello meccanico ed elettromeccanico. Sono presenti aziende che si occupano sia di meccanica tradizionale legata alle lavorazioni di precisione, sia di meccanica legata alla motoristica e alla termotecnica. L'edilizia ultimamente offre opportunità di lavoro ai tecnici delle industrie elettriche, mentre sono un po' meno presenti sul territorio le aziende che si occupano di telecomunicazioni. Per quanto riguarda l'industria della moda e dell'abbigliamento, a livello nazionale si è ben consapevoli dell'attuale momento di regresso, che, di conseguenza, si ripercuote sulle realtà territoriali. Un momento di incertezza momentaneo, temporaneo, ma che comunque potrà essere facilmente superabile laddove subentrano creatività e spirito autonomo finalizzati anche all'imprenditorialità.

L'orientamento al mondo del lavoro è uno degli obiettivi fondamentali di questo istituto, pertanto viene offerta ai giovani studenti la possibilità di una esperienza di stage aziendale, quindi un contatto significativo e reale con il mondo del lavoro

Descrizione dell'Istituto

Spazi Didattici	IPSIA
Biblioteche	1
Palestre	1
Laboratorio di Informatica	3
Laboratorio di fisica	1
Locale multifunzionale per lavori con piccoli gruppi di studenti	1
Laboratorio di saldatura	1
Laboratorio di Pneumatica	1
Laboratorio Tecnologico	1
Laboratorio Confezioni e Modellistica	1
Laboratorio misure elettriche	1
Laboratorio di installazioni e costruzioni elettriche	3
Laboratorio Sistemi	1
Laboratorio di Meccanica con macchine utensili tradizionali e a controllo numerico	2
Laboratorio di Termoidraulica	1
Laboratorio di Motoristica	2

Aula multimediale con LIM	1
Aula di disegno e tecnologia tessile	1
Aule per uso comune	3

B - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

B.1 –Composizione e profilo della classe

B.1.1 – Profilo didattico della classe

La classe si compone di 14 allieve, di cui una con disturbi specifici di apprendimento e due con PEI . Le allieve si sono distinte particolarmente per un'applicazione ed uno studio discontinui, mentre il **comportamento** è sempre stato mediamente corretto e rispettoso nei confronti dei docenti.

Le alunne provengono per la maggior parte dalla provincia di Ferrara e quindi sono sottoposte al disagio del pendolarismo che limita in parte il tempo dedicato allo studio.

La **frequenza** è stata nel complesso piuttosto discontinua.

Per quanto riguarda il **profitto**, le allieve hanno dimostrato nel complesso un impegno sufficiente, in alcuni casi saltuario e non sempre adeguatamente approfondito, soprattutto nel lavoro domestico; mentre in classe, in generale, hanno dimostrato sufficienti interesse e partecipazione all'attività didattica. Purtroppo la partecipazione in classe non sempre è stata seguita dalla necessaria applicazione domestica, che si è rivelata spesso superficiale e comunque quasi esclusivamente finalizzata all'espletamento delle verifiche. Venendo meno la sistematica rielaborazione, ne sono derivate una preparazione piuttosto schematica - essendo finalizzata prevalentemente alle prove di valutazione - ed una scarsa autonomia nell'ordinaria gestione degli impegni scolastici.

In questo contesto, si sono evidenziati quattro gruppi: il primo, più numeroso - dotato di un livello accettabile di prerequisiti, ma scarsamente motivato - ha raggiunto un profitto quasi in linea con la sufficienza. Un secondo, più ristretto, si è rappresentato per una diffusa fragilità di base, in parte attenuata da una sufficiente motivazione, comunque tale da raggiungere una preparazione, nel suo insieme, sostanzialmente in linea con la sufficienza. Un terzo gruppo, più circoscritto, anch'esso con evidenti difficoltà di base, ma piuttosto motivato, che è pervenuto alla piena sufficienza, ed infine un ultimo gruppo che, oltre a possedere gli opportuni prerequisiti, ha partecipato attivamente e si è impegnato con costanza pervenendo a risultati mediamente discreti e, in qualche caso, anche buoni.

B.1.2 – Informazioni desunte dai risultati dello scrutinio finale dell'anno precedente

La tabella sotto riportata si riferisce agli alunni non ripetenti ed esprime le valutazioni conseguite nello scrutinio finale del mese di settembre dopo la verifica del superamento del debito.

MATERIA	PROMOSSE IN QUINTA CON					
	Voto di consiglio	6	7	8	9	10
Italiano		9	5			
Storia		3	2			
Inglese		9	3	1	1	
Matematica		8	3	3		
Sc. Motorie e sportive		9	5			
Lab. Tecnologici ed esercitaz.		9	3	2		
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume		6	5	3		
Tecniche di produzione e marketing		7	7			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili		5	6	3		

B.2 - Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

DOCENTE	MATERIA	PRESENTE IN		
		3^	4^	5^
Sossella Antonio	Matematica	X		X
Maiorano Luca	Italiano		X	X
Maiorano Luca	Storia		X	X
Carmela Manfredini	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			X
Lizzi Barbara	Tecn. Distr. Marketing			X
Cicognani Carlo	Sc. Motorie		X	X
Cazzola Sofia (ITP)	Laboratori Tecnologici Ed Esercitazioni Tessili - Tecn. Appl. Ai Materiali E Ai Proc. Produtt. Tessili Abbigliamento Lab. Tecnologici Ed Esercitazioni	X	X	X
Santoro Monica	Inglese	X	X	X
Zecca Patrizia	Lab. Tecnologici ed esercitazioni	X	X	X
Maran Francesca	Religione	X	X	X
Guarini Anna Maria	Progettazione Tessile	X		X
Alessia Menegatti	Progettazione Tessile			X

B.3 – PROFILO PROFESSIONALE

Indirizzo “Produzioni Industriali e Artigianali” Articolazione “Artigianato” Opzione “Produzioni tessili-sartoriali”

L'indirizzo prevede le articolazioni “**Industria**” e “**Artigianato**” nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione “Artigianato” è prevista l'opzione “**Produzioni tessili-sartoriali**”, finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”, articolazione “Artigianato”, opzione “**Produzioni tessili-sartoriali**”, oltre ai i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), consegue i seguenti risultati, in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile- sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile artigianale.
7. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
8. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo “**Produzioni industriali e artigianali**”, nell'opzione “**Produzioni tessili-sartoriali**”, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

C - PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

C.1 - Obiettivi educativi e formativi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe ha stabilito di ritenere perseguibili i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- ✓ sviluppare negli studenti la capacità di affrontare lo studio dei diversi saperi in maniera interdisciplinare, favorendo l'integrazione, sempre più indispensabile nella cultura contemporanea, tra le discipline dell'area di indirizzo e quelle dell'area umanistica anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro e le attività per la qualifica professionale;
- ✓ favorire occasioni concrete di conoscenza del territorio e di contatto con le istituzioni/aziende in esso presenti;
- ✓ potenziare la capacità di lavorare in modo autonomo, stimolando allo stesso tempo abilità relazionali ed operative necessarie per affrontare il lavoro di gruppo;
- ✓ potenziare l'educazione linguistica, linguaggi verbali e non, processi di comprensione e produzione, specificità terminologiche delle singole discipline e dei saperi di indirizzo;
- ✓ sollecitare un comportamento rispettoso delle norme della convivenza e verso i compagni;
- ✓ rispettare sé e gli altri mostrando capacità di ascolto, di dialogo, di reciproco aiuto e di valorizzazione dell'altro;
- ✓ promuovere l'acquisizione di un corretto metodo di studio fondato sull'impegno in classe e a casa, sull'attenzione, la partecipazione, il puntuale svolgimento delle consegne;
- ✓ promuovere il lavoro di gruppo nell'ottica laboratoriale per integrare i gruppi e valorizzare i momenti di coordinamento del lavoro;
- ✓ avviare lo sviluppo delle capacità logiche, l'uso dei linguaggi specifici, l'osservazione e la riflessione;
- ✓ favorire un processo di consapevolezza di appartenere ad uno specifico indirizzo di studi, anche attraverso un'autovalutazione critica degli allievi in rapporto alle attività intraprese.

- ✓ Abituare alla puntualità nei confronti degli impegni assunti;
- ✓ Educare al rispetto delle regole organizzative della vita scolastica (rispetto degli orari scolastici e del regolamento di Istituto);
- ✓ Sollecitare il senso di responsabilità, di autonomia e di socializzazione sia nei rapporti tra i ragazzi, sia nei confronti del corpo docente;
- ✓ Favorire un apprendimento autonomo;

- ✓ Potenziare le abilità personali, abituando le studentesse ad utilizzare gli strumenti cognitivi ed operativi legati alle attività proprie dell'indirizzo;
- ✓ Potenziare le capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale;
- ✓ Stimolare l'uso degli specifici linguaggi disciplinari e la capacità espositiva sia scritta che orale;
- ✓ Educare al ragionamento induttivo e deduttivo per rendere l'apprendimento il meno possibile meccanico e il più possibile significativo e critico;
- ✓ Abituare le alunne ad espletare tutte le attività scolastiche ponendo attenzione alle norme antinfortunistiche.
- ✓ I docenti, nell'ambito delle proprie discipline, hanno posto come obiettivo non tanto l'acquisizione mnemonica dei contenuti, quanto la capacità di saperli rielaborare e organizzare in modo autonomo. E' stato fatto inoltre uno sforzo per sottolineare gli aspetti trasversali delle discipline, al fine di rendere evidenti alle allieve gli aspetti interdisciplinari degli argomenti trattati.

Il Consiglio, inoltre, concorda nello stabilire i seguenti obiettivi cognitivi:

- Conoscenze:

- conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio;
- conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina;
- conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.

- Abilità:

- applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi;
- saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con sufficiente proprietà, compreso in L2;
- saper produrre relazioni e descrizioni di attività svolte;
- saper usare, anche autonomamente, strumenti e tecniche operative;
- saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, biblioteca, internet, ecc.);
- saper utilizzare i principali strumenti informatici (word processor, foglio elettronico)..

-Competenze:

- riuscire ad applicare le procedure e le conoscenze;
- riuscire ad integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico.

C.2 - Metodi, mezzi e strumenti

Gli obiettivi sono stati perseguiti (nella misura del possibile) facendo riferimento alle seguenti indicazioni metodologiche

1. Informare sugli obiettivi disciplinari da perseguire
2. Proporre contenuti oggettivamente alla portata delle capacità della classe
3. Effettuare un numero adeguato di verifiche al fine di procedere nel programma con la sicurezza di poter contare su conoscenze acquisite

4. Programmare le date delle verifiche al fine di evitare sovrapposizioni
5. Proporre valutazioni sempre trasparenti e motivate
6. Dare fiducia ai potenziali di apprendimento

L'attività didattica, per scelta dei docenti del Consiglio di classe, è stata impostata sulla partecipazione attiva e responsabile della classe. Ciò ha richiesto una diversificazione dei metodi e degli strumenti sia di insegnamento sia di apprendimento: lezione frontale, gruppi di lavoro, ricerche individuali, letture personali, laboratori, partecipazione e discussione collettiva sui temi proposti.

C.3 - Tecniche di verifica e criteri di valutazione

C.3.1 - Verifiche

La verifica degli apprendimenti si è concretizzata in forma orale mediante

- colloqui generali di tipo formativo;
- interrogazioni individuali;
- controllo del materiale (quaderni, appunti, attrezzature, ecc.);
- interventi in discussioni collettive.

ed in forma scritta mediante:

- test a risposta aperta ed a scelta multipla
- prove strutturate
- questionari
- temi, saggi, articoli e analisi di testi letterari
- relazioni individuali e di gruppo
- prove grafiche e pratiche

I pesi da assegnare alle singole prove sono stati chiari sin dalla somministrazione, i risultati comunicati in modo preciso e comprensibile, con valutazioni numeriche e giudizi articolati, dove necessario. Gli esiti delle prove orali e scritte sono stati comunicati in modo tempestivo e trasparente.

C.3.2 – Valutazione

La valutazione è un processo ampio che tiene conto di diversi elementi, quali la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il livello di apprendimento, il progresso rispetto alla situazione iniziale, eventuali problemi personali.

Nella valutazione si fa riferimento alla "Raccomandazione del Parlamento Europeo del 7 settembre 2006":

I saperi sono articolati in conoscenze, abilità e competenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF). L'EQF contiene le seguenti definizioni:

- **CONOSCENZE:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio e di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e pratiche.
- **ABILITÀ:** indicano le capacità di applicare le conoscenze e di usare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La misurazione delle prove e i “pesi” adottati sono sempre stati chiariti agli studenti sin dalla somministrazione della prova.

Gli elementi che concorrono alla valutazione

- **la partecipazione**, intesa come attenzione, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale;
- **l'impegno**, che prevede la frequenza alle lezioni, la qualità e la quantità dello studio autonomo, la disponibilità all'approfondimento personale, la puntualità nel mantenere gli impegni;
- **il metodo di studio**, che implica la capacità di organizzare efficacemente le proprie conoscenze ed i propri percorsi di apprendimento;
- **il livello di apprendimento**, che tiene conto non solo delle conoscenze acquisite nelle singole discipline, ma anche della comprensione, della capacità di analisi, di sintesi e della rielaborazione personale;
- **il progresso**, inteso come cammino di crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza;
- **i problemi personali**, che tengono conto di difficoltà personali o di situazioni particolari che possono incidere sullo studio e sul rendimento scolastico.

Per la trasformazione in voti, il C.d.C. ha fatto propria la seguente tabella inserita nel P.T.O.F. dell'Istituto:

Griglia di valutazione delle conoscenze / abilità / competenze			
VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1-2	Inesistenti	Nulle	Livello base non raggiunto. Nulle
3	Gravemente lacunose	Applica conoscenze minime e con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Livello base non raggiunto. Non sa organizzare contenuti, né fare valutazioni e collegamenti
4	Lacunose e parziali	Applica conoscenze minime se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in modo scorretto. Compie analisi lacunose con errori.	Livello base non raggiunto. Riesce con difficoltà ad organizzare contenuti anche semplici, e a fare valutazioni e collegamenti
5	Da consolidare	Applica le conoscenze con errori non gravi. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Livello base non raggiunto. Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e/o i collegamenti possono risultare impropri.
6	Essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Livello base. Riesce ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.
7	Adeguate; se guidato sa approfondire	Applica correttamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi corrette.	Livello intermedio. Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati.
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi complete e corrette	Livello intermedio. Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite.	Livello avanzato. Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo i contenuti
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Livello avanzato. Rielabora in modo corretto e completo i contenuti e sa approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

C.3.2.1 La valutazione degli alunni con disabilità

L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli alunni in situazione di "handicap" debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti.

Nel PEI va indicato se per talune discipline sono stati adottati "particolari criteri didattici",

In forza dell'art. 16, comma 3 della legge 104, nella scuola secondaria sono ammessi tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte e prove equipollenti. Il concetto di "prove equipollenti"

si rinviene nella C.M. 163/83 e nell'art. 6, comma 1 del regolamento dei nuovi Esami di Stato, approvato con D.P.R. n. 323/98, che è quindi applicabile a maggior ragione alle prove svolte durante la frequenza. Le prove sono diverse nei modi di accertamento, ma non nei risultati. Esse cioè debbono consentire l'accertamento di risultati finali tali da permettere una valutazione legale idonea al rilascio della promozione alla classe successiva o al titolo di studio, diploma di qualifica professionale, licenza di maestro d'arte, diploma conclusivo degli studi superiori.

Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.

La valutazione può essere conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali o differenziata.

Per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, i voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. .

Agli studenti che partecipano agli Esami di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, verrà rilasciato un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

“Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali” (art. 15 O.M.90/2001).

C.3.3 valutazione del comportamento

Dall'anno scolastico 2008/2009 la valutazione del comportamento degli studenti in sede di scrutinio intermedio e finale concorre, assieme alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009).

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il C.d.c. Per la valutazione del comportamento fa riferimento a quanto deliberato dal Collegio Docenti, riassunto nella seguente tabella:

Tabella per la valutazione del comportamento

VOTO (in decimi)	INDICATORI (proposta)	DESCRITTORI (proposta)
10 (dieci)	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	- frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi

	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	<ul style="list-style-type: none"> - è interessato e partecipa attivamente alle lezioni con un ruolo propositivo all'interno della classe - sa ascoltare le ragioni degli altri manifestando sempre e comunque rispetto per l'interlocutore, evitando atteggiamenti polemicici e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	<ul style="list-style-type: none"> - assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante - organizza il proprio apprendimento in funzione del tempo disponibile e del proprio metodo di studio
	Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	<ul style="list-style-type: none"> - è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola - interagisce nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista, gestendo le conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive
	Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	<ul style="list-style-type: none"> - non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; ha invece eventuali segnalazioni positive da parte del Consiglio di Classe per il rispetto scrupoloso della convivenza scolastica
9 (nove)	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	<ul style="list-style-type: none"> - frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi
	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	<ul style="list-style-type: none"> - è interessato e partecipa attivamente alle lezioni con un ruolo propositivo all'interno della classe - sa ascoltare le ragioni degli altri manifestando rispetto per l'interlocutore, evitando atteggiamenti polemicici e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	<ul style="list-style-type: none"> - assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale
	Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	<ul style="list-style-type: none"> - è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola - interagisce nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista, gestendo le conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive
	Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	<ul style="list-style-type: none"> - non ha a suo carico provvedimenti disciplinari

8 (otto)	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	- frequenta le lezioni con qualche irregolarità, rispetta gli orari, presenta qualche ritardo puntualmente giustificato.
	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	- è interessato e partecipa alle lezioni - sa ascoltare le ragioni degli altri manifestando rispetto per l'interlocutore, evitando atteggiamenti polemici e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	- assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale
	Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	- è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola - interagisce nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive
	Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	- non ha a suo carico provvedimenti disciplinari se non occasionali e di lieve entità
7 (sette)	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	- frequenta le lezioni con qualche irregolarità, generalmente rispetta gli orari, presenta qualche ritardo e /o assenze non sempre regolarmente giustificati
	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	- selettiva disponibilità alla partecipazione attiva alle proposte didattico-formative - non sempre disponibile ad ascoltare le ragioni degli altri con atteggiamenti a volte polemici e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	- non assolve con regolarità gli impegni scolastici
	Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	- selettiva disponibilità alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola - interagisce nel gruppo ma non sempre comprende i diversi punti di vista, così da non contribuire positivamente alla realizzazione delle attività collettive

	Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	- ha a suo carico più provvedimenti disciplinari di lieve entità
6 (sei)	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	- frequenta le lezioni con irregolarità, è poco rispettoso degli orari, presenta ritardi e/o assenze che non giustifica con regolarità
	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	- partecipazione prevalentemente passiva alle proposte didattico-formative - poco disponibile ad ascoltare le ragioni degli altri manifestando atteggiamenti spesso polemici e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	- non assolve con regolarità gli impegni scolastici
	Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	- poco disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola - interagisce nel gruppo ma non sempre comprende i diversi punti di vista, così da non contribuire alla realizzazione delle attività collettive
	Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	- ha a suo carico provvedimenti disciplinari per infrazioni gravi e/o molto gravi sanzionati, successivamente ai quali ha manifestato segnali concreti di presa di coscienza e di crescita nel percorso scolastico
5 (cinque)	Frequenza e puntualità (agire in modo autonomo e responsabile)	- frequenta le lezioni con irregolarità, non rispettoso degli orari; entra spesso in ritardo
	Partecipazione alle lezioni (collaborare e partecipare)	- partecipazione passiva alle proposte didattico-formative - è poco disponibile ad ascoltare le ragioni degli altri manifestando atteggiamenti quasi sempre polemici e/o intolleranti
	Rispetto degli impegni scolastici (imparare ad imparare)	- non assolve gli impegni scolastici

Collaborazione con insegnanti e compagni (collaborare e partecipare)	<ul style="list-style-type: none"> - poco disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e il personale della scuola - interagisce negativamente nel gruppo, impedendo la regolare realizzazione delle attività collettive
Provvedimenti disciplinari (agire in modo autonomo e responsabile)	<ul style="list-style-type: none"> • il comportamento dello/a studente/essa è caratterizzato da gravi e ripetute trasgressioni del regolamento di istituto, tali da produrre reiterati richiami e sanzioni disciplinari anche con allontanamento dalla comunità scolastica • mancano segnali concreti di presa di coscienza e non risulta intrapreso, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte, un percorso di maturazione e di miglioramento • nel complesso lo studente non mostra di volersi inserire armonicamente nella comunità scolastica e costituisce un elemento di ostacolo per il regolare svolgimento delle lezioni.

Tutti i criteri di valutazione della condotta descritti valgono anche per l'alternanza scuola-lavoro, in quanto parte integrante della formazione complessiva dello studente

C.4 - Tecniche di recupero

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attuati recuperi curricolari per tutte le discipline, lo sportello didattico in Matematica e pause didattiche nel caso di difficoltà generalizzate, in alcuni casi attraverso l'assegnazione di materiale per il lavoro individuale. Le verifiche del recupero del I quadrimestre sono state regolarmente somministrate.

C.5 - Attività integrative

Nel percorso formativo del corrente a.s. sono state inserite alcune attività extra curricolari, finalizzate all'integrazione dell'offerta; esse sono state seguite da tutta la classe:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	DATA
CULTURA	Partecipazione allo spettacolo "MUSICAL IPSIA" presso la sala Estense di Ferrara	24/05/18
	Partecipazione alla commemorazione del 4 novembre con lettura del messaggio ufficiale in rappresentanza delle scuole superiori di Ferrara	04/11/2017
ORIENTAMENTO	UNINDUSTRIA PMI DAY	11/11/2017
	Conferenza presso il CNA	26/03/2018

	<p>orientamento al mondo del lavoro presso ITI</p> <p>open day fashion design presso Accademia di Belle Arti - Bologna</p> <p>Orientamento ITS Machina Lonati Brescia - Accademia Di Belle Arti Di Brescia</p> <p>Orientamento universitario presso ITI Ferrara</p> <p>Orientamento presso Università di Ferrara</p>	<p>08/03/2018</p> <p>07/03/2018</p> <p>4-19/04/2018</p> <p>22.2.2018</p> <p>15.2.2018</p>
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<p>Incontro informativo con operatori ADMO</p> <p>Incontro informativo con operatori e AVIS</p> <p>Visita al Centro di Riabilitazione S. Giorgio Ferrara Progetto "Salvati la vita"</p>	<p>14/02/2018</p> <p>07/11/2017</p> <p>10/04/2018</p>

C.6 – Progetto alternanza scuola-lavoro

Introduzione

L'alternanza scuola lavoro è uno strumento didattico per la realizzazione dei percorsi di studio sia nell'ambito dell'istruzione Tecnica e sia in quella Professionale.

L'alternanza è basata sullo sviluppo di processi di apprendimento che promuovono la cultura del lavoro e privilegiano la dimensione dell'esperienza, in tal senso essa contribuisce ad orientare il Piano dell'Offerta Formativa perché si stabiliscano e si rafforzino i rapporti tra scuola/lavoro/territorio.

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, le rispettive associazioni di rappresentanza, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

“Con l'alternanza scuola lavoro si riconosce un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico.

Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio”.

La modalità di apprendimento in alternanza persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- stimolare gli studenti all'osservazione di dinamiche organizzative e di rapporti tra soggetti nell'impresa;

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Modalità di intervento

Vista l'obbligatorietà dell'attività di Alternanza Scuola-Lavoro prevista all'art.1 comma 33 del D.L. 107/2015 che coinvolge a partire dall'anno scolastico 2015/16 le classi terze degli istituti tecnici e professionali, l'Istituto ha nominato al suo interno un'apposita commissione con la funzione di analizzare la normativa e delineare le procedure da seguire all'interno.

L'attività di Alternanza, in accordo con quanto indicato all'art.4 dalle linee guida del Miur del 15/09/2015, assume una dimensione triennale ed è strutturata in progetti basati sulla prioritaria collaborazione con associazioni di categoria e soggetti/aziende rappresentative del tessuto produttivo locale, privato e pubblico, a cui afferisce l'istituzione scolastica.

Tali progetti triennali coinvolgeranno inizialmente tutti gli studenti delle classi terze dell'IIS "Copernico-Carpeggiani" (ITI/IPSIA) per un monte ore massimo di 120 e si concluderanno al raggiungimento delle 400 minime ore totali previste dal D.L.107 al termine del percorso di studi.

La progettazione del percorso di Alternanza dovrà coinvolgere il Consiglio di Classe e orientare a compiti di realtà. Il Consiglio di Classe, per l'attuazione di tale percorso, individua al suo interno, una o più figure di riferimento (tutor scolastici).

I contenuti di massima di progetto e la scelta dell'azienda/e partner sono definiti in stretto accordo con i dipartimenti disciplinari tecnici e la commissione (ASL) d'istituto.

Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di alternanza**, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore** previsto dal progetto.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non ammissione all'esame di stato.

L'Area professionalizzante è inserita nel piano di studi dell'ultimo biennio ed è esperienza formativa curriculare, cioè è parte integrante del piano di studi degli Istituti Professionali nelle classi quarte e quinte, e concorre a costituire tempo-scuola a tutti gli effetti.

C.7 – Fasi del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro

Si riporta, a titolo esemplificativo, una sintesi delle fasi essenziali del percorso:

Tabella - Percorso di Alternanza Scuola-Lavoro

Fasi	Tutor scolastico	Tutor aziendale
Fase preliminare	Accordo entro il Consiglio di classe su saperi essenziali e compiti di realtà. Reperimento dei partner esterni e ricerca-azione. -Abbinamento allievi/aziende.	Definizione delle posizioni di ASL nell'organigramma dell'azienda/ente. Identificazione dei compiti di realtà. Approntamento delle procedure ad hoc.
Formazione	Formazione alla sicurezza (rischi generici). Supporto all'allievo in ASL ed al tutor aziendale tramite visite periodiche e su richiesta.	Formazione alla sicurezza (rischi specifici). Accompagnamento dell'allievo in alternanza con docenza integrativa.
Valutazione	Supporto al tutor di impresa. Traduzione dei giudizi in voti nelle aree/discipline e nella condotta. Supporto agli allievi per l'elaborazione del rapporto di ASL.	Valutazione finale mediante rubrica concordata.
Certificazione	Inclusione dell'ASL nel dispositivo di certificazione delle competenze.	Attestazione dell'esperienza di ASL.

C7.1 Certificazione del percorso Alternanza Scuola-Lavoro

La certificazione delle competenze acquisite nell'intero percorso dovrà tener conto delle valutazioni/certificazioni delle singole annualità che ogni C.d.C. dovrà registrare nello scrutinio finale per permettere all'inizio del successivo a.s. il proseguimento/rimodulazione del progetto intrapreso.

La valutazione e la certificazione delle competenze fa capo al Consiglio di Classe, poichè definisce il tipo di progetto ed è centrata sulle **competenze e sui saperi connessi**, con ricaduta in termini di **voti** sulle discipline (competenze europee di cittadinanza e competenze di indirizzo), oltre che sulla condotta per gli aspetti motivazionali, relazionali, di spirito di iniziativa ed intraprendenza.

Al termine del percorso gli studenti esprimeranno una valutazione sull'esperienza affrontata e sulla sua efficacia ed elaboreranno un **dossier dell'alternanza** comprensivo di relazione individuale, che presenteranno al colloquio d'esame.

L'Istituto si propone di realizzare eventi, anche in vista di azioni di orientamento in ingresso, dove gli allievi saranno protagonisti e presenteranno le iniziative più significative realizzate nei percorsi di alternanza, occasioni importanti per comunicare il lavoro della scuola dalla

viva voce dei suoi attori principali e contribuire alla crescita del territorio.

Il Dirigente Scolastico è responsabile della valutazione delle strutture/realta' aziendali coinvolte, pertanto alla fine di ogni percorso, sulla base degli esiti riferiti dai vari soggetti interessati, la commissione aggiorna il database delle aziende da contattare nei percorsi successivi.

L'Istituto svolge attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, prima di intraprendere il percorso, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

C7.2 Procedura operativa Alternanza Scuola Lavoro

Premesso che

- Le fasi per l'accertamento delle competenze risultano normalmente così declinate:
descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
accertamento delle competenze in ingresso;
programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
accertamento delle competenze in uscita.

- La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.
- I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.
- La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta.

si delinea lo schema seguente

- Primo anno: 120 ore
- Secondo anno: da 160 a 200 ore (stabilito dal cdc in funzione del progetto)
- Terzo anno: da 80 a 120 ore tenendo anche conto della elaborazione del lavoro finale da parte dello studente.

Fasi operative

1. Individuazione dell'azienda/e e definizione del progetto formativo triennale;
2. definizione all'interno del progetto delle competenze da perseguire.
3. condivisione nel cdc dei criteri di valutazione e delle modalità di verifica, inclusa la condotta, del percorso per le discipline coinvolte.

Si specifica che:

le verifiche provenienti da prove e compiti riferiti a situazioni reali, aperte e problematiche, che consentono di esprimere un giudizio fondato circa il grado di padronanza della/e competenza/e si sommeranno alle verifiche tradizionali;

consiglio di classe deve definire quindi gli strumenti per valutare:

- Il prodotto finale;
- le modalità di esecuzione del compito;
- il linguaggio e il modo di relazionare;
- il governo del processo di apprendimento, riflessione, analisi
- ecc..

4.Predisposizione di tutta la modulistica;

5.valutazione finale del CdC tenendo conto anche della valutazione tutor esterno o esperti esterni;

6.valutazione/questionario finale da parte dello studente;

7.compilazione in sede di scrutinio finale della scheda dello studente;

8.collaborazione con il DS alla stesura della scheda di valutazione della struttura ospitante;

9.workshop con presentazione dei lavori (semilavorati, presentazioni del percorso in Powerpoint, App, disegni tecnici, ecc..) a ottobre/novembre

La **documentazione del percorso di alternanza nel triennio 2015/2018** viene fornita come allegato del presente documento.

C.8 – Tesine

Le allieve si sono impegnate personalmente nella realizzazione di un percorso che presenteranno in sede di colloquio. I titoli possono subire variazioni.

C.9 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

C.9.1 - Criteri per l'attribuzione del credito scolastico (art. 8 dell' O.M. n. 350 del 02/05/18)

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono stabiliti dall'*articolo 11, comma 2, del DPR n.323 del 23.7.1998*:

- assiduità alle lezioni (verrà attribuito il minimo della fascia quando la media delle assenze saltuarie per ciascuna materia risulterà superiore al 15% del totale);
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- eventuali crediti formativi documentati riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti tecnico-pratici, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito.

Per l'attribuzione del credito scolastico, ad ogni candidato interno, si fa riferimento alla tabella A allegata al DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 ed alla nota indicata in calce alla medesima.

Classi terza, quarta e quinta (tabella "A" – D.M. 16 dicembre 2009, n. 99)

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Fascia M = 6

il punteggio superiore viene attribuito con almeno **due** criteri positivi

Fasc

e **6 < M ≤ 7; 7 < M ≤ 8; 8 < M ≤ 9; 9 < M ≤ 10**

- il punteggio superiore viene attribuito se la Media dei voti è uguale o superiore al valore medio della fascia (**M** ≥ 6,50 oppure **M** ≥ 7,50) e se almeno **due** criteri risultano positivi.
- il punteggio superiore viene altresì attribuito anche in assenza della precedente condizione, qualora tutti e **quattro** i criteri siano positivi.
- Se **9 < M < 10** il punteggio superiore può essere attribuito anche in presenza di 3 criteri positivi

C.9.2 - Criteri per l'attribuzione dei crediti formativi (art. 9 dell' O.M. n. 350 del 02/05/18)

Il credito formativo (articolo 12 del DPR n.323 del 23.7.1998) consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha operato.

Con il D.M. n. 49 del 24.2.2000 articolo 1, vengono individuate le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo:

- ✓ partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite;
- ✓ frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti; frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
- ✓ partecipazione a rappresentazioni teatrali ad attività artistiche e culturali debitamente documentate;
- ✓ pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola;
- ✓ esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi;

- ✓ attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie, adeguatamente documentata.

Sono esclusi gli stage specifici compiuti nell'ambito scolastico. Il Consiglio di Classe valuta le esperienze in sede di scrutinio finale, in base alla documentazione prodotta.

C.10. - SIMULAZIONI

C.10.1. Simulazioni Terza Prova

Sono state effettuate due simulazioni della terza prova d'esame, in data 06/04/2018 e 05/05/2018

Competenze da verificare attraverso le simulazioni della 3^a prova:

1. Utilizzare correttamente i dati forniti e le conoscenze acquisite nelle varie discipline
2. Comprendere il linguaggio tecnico specifico, anche in lingua straniera
Produrre brevi ma esaurienti risposte ai quesiti, utilizzando la terminologia corretta

❖ Discipline coinvolte

Tenuto conto che la prova non deve coinvolgere più di quattro discipline ed escludendo quelle già oggetto della prima e della seconda prova scritta, le materie oggetto delle simulazioni sono state così fissate:

1. Inglese
2. Matematica
3. Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi
4. Tecniche di distribuzione e marketing

❖ Tipologia delle prove

In accordo con le tipologie previste dal D.M del 20/11/00, si è stabilito di impostare le simulazioni secondo le tipologie B (quesiti a risposta singola) e C (quesiti a risposta multipla), in particolare:

- 8 quesiti di tipo B
- 16 quesiti di tipo C

così distribuiti fra le materie:

MATERIE	Numero di quesiti di tipologia b	Numero di quesiti di tipologia c
INGLESE	2	4
MATEMATICA	2	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	2	4
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	2	4
Totale	8	16

❖ **Criteri di valutazione e assegnazione dei punteggi**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE NELLA SIMULAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI	Livello	PUNTEGGIO
CONOSCENZE (argomenti, concetti, regole, procedure, comprensione)	Completa ed approfondita	6	
	Quasi completa	5	
	Sufficiente conoscenza dei contenuti di base	4	
	Conoscenza superficiale e selettiva	3	
	Non ha appreso le conoscenze fondamentali	2	
	Non ha recepito alcun tipo di conoscenza	1	
ABILITÀ (analisi, sintesi, collegamenti, personalizzazione, organizzazione)	Contenuti sviluppati in modo coerente, chiaro e con argomentazioni motivate	4	
	Contenuti sviluppati in modo coerente, ma non sempre motivato e chiaro	3	
	Contenuti sviluppati in modo confuso e con diffuse imprecisioni	2	
	Contenuti non sviluppati	0-1	
COMPETENZE (applicazione di regole, procedure, proprietà di linguaggio)	Risponde a tutte le richieste e organizza ogni aspetto in maniera esauriente, efficace ed organica	5	
	Risponde a tutte le richieste e organizza le risposte in modo pertinente, nonostante qualche errore di forma	4	
	Risponde in modo complessivamente sufficiente alle richieste , nonostante alcuni errori di forma	3	
	Risponde solo ad alcune richieste, le svolge in modo parziale e con diversi errori	2	
	Non risponde ad alcuna delle richieste	0-1	
VOTO ATTRIBUITO			/15

I quesiti relativi alle due simulazioni effettuate sono riportati negli **ALLEGATI D.1.1 e D.1.2**

C.10.2. Simulazioni prima e seconda prova d'esame

- **Simulazione 1^ prova** di Italiano in data **16/05/2018** della durata di 6 ore;
- **Simulazione 2^ prova** di PTAMC in data **18/05/2018** della durata di 6 ore;

C.11 - Criteri di valutazione delle prove d'esame

Il Consiglio di classe propone per le prove d'esame l'adozione delle seguenti griglie di valutazione:

C.11.1 - Griglia di valutazione del COLLOQUIO

Classe 5 D

Candidato

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO
Argomento proposto dal candidato 1-11 Suff. 8	Capacità di contestualizzare le conoscenze e collegarle nell'argomentazione	Inadeguata	0	
		Incerta ed approssimativa	1	
		Adeguate	2	
		Consapevole ed efficace	3	
	Capacità di discutere e di approfondire gli argomenti trattati	Inadeguata	1	
		Adeguate	2	
		Completa ed articolata	3	
	Capacità espressive e padronanza della lingua	Scorretta/stentata	0-1	
		Corretta ed appropriata	2	
	Capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze e di esprimere valutazioni personali e critiche	Inadeguata	0-1	
		Adeguate	2	
		Originale ed efficace	3	
Argomenti proposti dalla commissione 0-16 Suff. 11	Conoscenze disciplinari	Nulle	0 - 1	
		Frammentarie/lacunose	2	
		Essenziali	3	
		Complete	4	
		Ampie ed approfondite	5	
	Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione	Nulla	0-1	
		Inadeguata	2	
		adeguate	3	
		corretta ed appropriata	4	
	Capacità espressive e padronanza della lingua	Scorretta/stentata	0	
		Adeguate	1	
		Corretta ed appropriata	2	
	Capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze e di esprimere valutazioni personali e critiche	Nulla	0-1	
		Inadeguata	2	
		Incerta	3	
		Adeguate	4	
		Originale ed efficace	5	
	Discussione prove scritte 0-3 Suff. 1	Capacità di autovalutazione e autocorrezione	Inadeguata	0
Adeguate			1	
Efficace			2	
Critica			3	
Voto				_____ / 30

C.11.2 - Griglie di valutazione della PRIMA PROVA scritta

Classe 5 D

Punteggio massimo	Indicatori	Livello	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Punteggio indicatore	Giudizio globale
3	ADERENZA ALLE RICHIESTE Rispetto delle consegne Pertinenza degli argomenti	Grav. Insuff.	0-1		<5 del tutto insufficiente 7-6 gravemente insufficiente 8-9 insufficiente 10-11 sufficiente 12-13 discreto 14-15 buono/ottim o
		Insufficiente	1,5		
		Sufficiente	2		
		Discreto	2,5		
		Buono/Ottimo	3		
3	COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE Padronanza delle strutture morfosintattiche, correttezza ortografica e uso consapevole della punteggiatura	Grav. Insuff.	0-1		
		Insufficiente	1,5		
		Sufficiente	2		
		Discreto	2,5		
		Buono/Ottimo	3		
3	ORGANIZZAZIONE TESTUALE Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso. Capacità di organizzare i discorsi attorno ad un'idea di fondo	Grav. Insuff.	0-1		
		Insufficiente	1,5		
		Sufficiente	2		
		Discreto	2,5		
		Buono/Ottimo	3		
3	COMPETENZE RELATIVE ALLA TIPOLOGIA TESTUALE Consistenza e precisione di informazioni e dati. Comprensione analitica globale, interpretazione e contestualizzazione. Utilizzo della documentazione. Rispetto dei vincoli comunicativi. Capacità di elaborazione critica. Originalità e creatività.	Grav. Insuff.	1		
		Insufficiente	1,5		
		Sufficiente	2		
		Discreto	2,5		
		Buono/Ottimo	3		
3	COESIONE LINGUISTICA Consistenza del repertorio lessicale. Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale.	Grav. Insuff.	0-1		
		Insufficiente	1,5		
		Sufficiente	2		
		Discreto	2,5		
		Buono/Ottimo	3		

PUNTEGGIO ATTRIBUITO/15

Proposta 2 A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “ N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI” A.S. 2017/2018

CLASSE _____

DATA _____

ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA : (A) ANALISI DEL TESTO (PROSA)

VOTO _____ /10

Griglia di valutazione della prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto	4 3,5 3 2 1	1-4
Comprensione e interpretazione del testo	Capacità di comprendere, riassumere e/o parafrasare	completa corretta sufficiente parziale incompleta	3,5 3 2,5 2 0-1	0-3,5
Capacità di analisi relativamente ai contenuti e alla struttura complessiva del testo	Capacità di analizzare la struttura formale, lessicale e tematica del testo	completa corretta sufficiente parziale incompleta	4 3,5 3 2 0-1	0-4
Capacità di commentare e/o contestualizzare il testo in base alle richieste	Capacità di commentare, di effettuare collegamenti, di contestualizzare	Commenta in modo: critico personale essenziale parziale non commenta e/o contestualizza	3,5 3 2,5 2 0-1	0-3,5
Valutazione complessiva			Totale punteggio	15

Proposta 2 B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “ N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI” A.S. 2017/2018

CLASSE _____ DATA _____ VOTO _____ /10

ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA : (B) SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Griglia di valutazione della prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: appropriato	4	
		corretto	3,5	
		sostanzialmente corretto	3	
		impreciso e/o scorretto	2	
		gravemente scorretto	1	
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: ricco e articolato	3	
		chiaro e ordinato	2,5	
		schematico	2	
		poco coerente	1,5	
		inconsistente	0-1	
Competenze rispetto al genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale	Rispetta consapevolmente tutte le consegne	5	
		Rispetta le consegne	4	
		Rispetta in parte le consegne	3	
		Rispetta solo alcune consegne	2	
		Non rispetta le consegne	0-1	
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: critico	3	
		personale	2,5	
		essenziale	2	
		parziale	1,5	
		non rielabora	0-1	
Valutazione complessiva			Totale punteggio	

Proposta 2 C-D

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “ N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI” A.S. 2017/2018

CLASSE _____ DATA _____

ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA : C - D VOTO _____ /10

Griglia di valutazione della prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: appropriato corretto sostanzialmente corretto impreciso e/o scorretto gravemente scorretto	4 3,5 3 2 1	
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: ricco e articolato chiaro e ordinato schematico poco coerente inconsistente	3 2,5 2 1,5 0-1	
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale poco pertinente e incompleto non pertinente (fuori tema)	5 4 3 2 0-1	
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: critico personale essenziale parziale non rielabora	3 2,5 2 1,5 0-1	
Valutazione complessiva			Totale punteggio	

Proposta 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> ● Aderenza alla consegna ● Pertinenza all'argomento proposto ● Efficacia complessiva del testo ● <p>Tipologie A) e B): aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>	0- 3	
Caratteristiche del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti ● <p>Tipologia A): comprensione e interpretazione del testo proposto. Tipologia B): comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C) e D): coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione.</p> <p>Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni</p>	1- 3	
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ● Articolazione chiara e ordinata del testo ● Equilibrio tra le parti ● Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) ● Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni 	0 - 3	
Lessico e stile	<ul style="list-style-type: none"> ● Proprietà e ricchezza lessicale ● Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc. 	0- 3	
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza ortografica ● Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) ● Correttezza morfosintattica ● Punteggiatura 	0- 3	
TOTALE PUNTI <u> / 15</u>			

C.11.3 Griglia di valutazione della SECONDA PROVA scritta

CLASSE 5D

Progettazione tessile sartoriale

Risoluzione della situazione problema	Valutazioni di conoscenza e abilità (Competenze)		
Indicatori	Descrittori	Punti	Assegnati
Saper individuare gli elementi chiave riferiti alle richieste del tema (Aderenza alle richieste del tema. Comprensione della traccia)	Adeguate e completa	2,5 - 3,0	
	Buona	1,9 - 2,4	
	Essenziale	1,0 - 1,8	
	Inadeguata	0 - 0,9	
Capacità di proporre graficamente in modo corretto le richieste del tema. Saper individuare ed utilizzare tecniche espressive adeguate ed originali (Presentazione grafico-pittorica. Proporzionalità ed impostazione stilizzata della figura. Soluzioni interpretative dei modelli)	Originale e ricercata	4,5 - 5,0	
	Buona	3,9 - 4,4	
	Adeguate	3,3 - 3,8	
	Appena sufficiente	2,5 - 3,2	
	Carente	0 - 2,4	
Saper descrivere ed analizzare da un punto di vista tecnico-sartoriale il lavoro svolto (Collocazione e resa dei dettagli tecnico-sartoriali Cartella tessuti. Note tecniche. Relazione.)	Corretta e precisa	3,4 - 4,0	
	Adeguate	2,7 - 3,3	
	Frammentaria	1,7 - 2,6	
	Gravi errori	0 - 1,6	
Quesiti a risposta aperta (Il candidato deve rispondere almeno a due dei 4 quesiti proposti.) Punteggio massimo: 3		0 - 1,5	
		0 - 1,5	

C.11.4 - Griglia di valutazione della TERZA PROVA scritta (tipologia mista 8 quesiti tipo B + 16 quesiti tipo C).

CLASSE _____

DATA _____

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Livello	PUNTEGGIO
CONOSCENZE (argomenti, concetti, regole, procedure, comprensione)	Completa ed approfondita	6	
	Quasi completa	5	
	Sufficiente conoscenza dei contenuti di base	4	
	Conoscenza superficiale e selettiva	3	
	Non ha appreso le conoscenze fondamentali	2	
	Non ha recepito alcun tipo di conoscenza	1	
ABILITÀ (analisi, sintesi, collegamenti, personalizzazione, organizzazione)	Contenuti sviluppati in modo coerente, chiaro e con argomentazioni motivate	4	
	Contenuti sviluppati in modo coerente, ma non sempre motivato e chiaro	3	
	Contenuti sviluppati in modo confuso e con diffuse imprecisioni	2	
	Contenuti non sviluppati	0-1	
COMPETENZE (applicazione di regole, procedure, proprietà di linguaggio)	Risponde a tutte le richieste e organizza ogni aspetto in maniera esauriente, efficace ed organica	5	
	Risponde a tutte le richieste e organizza le risposte in modo pertinente, nonostante qualche errore di forma	4	
	Risponde in modo complessivamente sufficiente alle richieste , nonostante alcuni errori di forma	3	
	Risponde solo ad alcune richieste, le svolge in modo parziale e con diversi errori	2	
	Non risponde ad alcuna delle richieste	0-1	
VOTO ATTRIBUITO			/15

Materia	punti a disposizione	punteggio ottenuto
Inglese	15/60
Matematica	15/60
Tecnica di gestione e conduzione macchine e impianti	15/60
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	15/60
Punteggio complessivo grezzo (PG)		/60

Voto finale: (PG/4) con approssimazione per eccesso (sufficienza 10/15)	____/15
--	---------

I COMMISSARI:		IL PRESIDENTE:

D – Allegati

D.1 - Quesiti delle simulazioni delle terze prove

D.1.1 – Prima simulazione

IIS Copernico-Carpeggiani
PSIA - Ercole I D'Este
Simulazione III prova d'esame - prima prova – 6.04.2018
a.s. 2017/18 - classe 5 A

Discipline coinvolte:

- ✓ Matematica
- ✓ Inglese
- ✓ Tecniche di distribuzione e marketing
- ✓ Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili abbigliamento.

Nota bene:

- Non si accettano correzioni sulle domande a risposta multipla
- Non si usa il bianchetto
- Non si accettano parti a matita
- Non c'è intervallo durante la prova
- Si usa il dizionario solo se previsto nella prova

Tipologia delle prove

In accordo con le tipologie previste dal D.M del 20/11/00, si è stabilito di impostare le simulazioni secondo le tipologie b (quesiti a risposta singola) e c (quesiti a risposta multipla), in particolare:

- 8 quesiti di tipo b
- 16 quesiti di tipo c

MATERIE	Numero di quesiti di tipologia b	Numero di quesiti di tipologia c
Inglese	2	4
Matematica	2	4
TAMPPTA	2	4
TPM	2	4
Totale	8	16

MATEMATICA

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

- 1) La funzione $y = (x+3) / (x^2+1)$ ha come dominio:
- $x \neq +3$ $x > 1$ $x \geq -1$ $\forall x \in \mathcal{R}$
- 2) Data la funzione $y = x^2 + 2x$ ed un suo punto $A(1;3)$ il coefficiente angolare m della retta tangente alla curva in A vale:
- $m = 3$; $m = 2$ $m = 4$ $m = -2$
- 3) La funzione $y = (4x^2-1) / (2x^2-8)$ ha come asintoto verticale ed asintoto orizzontale rispettivamente:
- $x = \pm 4$; $y = 2$ $x = \pm 2$; $y = 2$ $x = \pm 1$; $y = 4$ $x = +8$; $y = 4$
- 4) Data la funzione $y = (x^2+1) / (x^4+2)$, si può dire che è:
- funzione pari funzione dispari funzione periodica non ha simmetrie

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

- 1) Calcola le coordinate ed il tipo di punti stazionari della funzione $y = x^3 - 3x^2 + 1$.
Spiega se la funzione può ammettere max e min assoluti.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 2) Data la funzione $y=f(x) = (x^3-1) / (x^2-1)$, dopo averne calcolato dominio ed asintoti, determina la specie degli eventuali punti di discontinuità.

.....
.....
.....
.....

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Esercizio 1 – Indica la risposta corretta

Nello “stadio di lancio” del ciclo di vita del prodotto l’andamento delle vendite è:

1. Costante
2. Decrescente in modo blando
3. Crescente
4. Fortemente decrescente

La strategia del prezzo superiore a quella della concorrenza si definisce:

1. Mantenimento
2. Penetrazione
3. Scrematura
4. Nessuna delle precedenti

Nel sistema tessile dell’abbigliamento la filiera produttiva è contraddistinta da:

1. Un grado basso di profitto
2. Un grado elevato di complementarietà
3. Una strategia elevata di competizione del marchio straniero
4. Un grado basso di complementarietà

Il Franchising è:

1. Una forma di distribuzione all’ingrosso
2. Una forma di produzione
3. Una forma di vendita all’estero
4. Un accordo tra una grande azienda e una rete di dettaglianti

Esercizio 2 – Rispondi alle seguenti domande

1) Descrivi il percorso del prodotto attraverso i canali della rete di vendita

3) Illustra le caratteristiche del contratto di **Franchising** , mettendo in evidenza i punti di forza nel settore tessile abbigliamento

INGLESE

ATTENZIONE:

È consentito l'uso del dizionario bilingue

PERUVIAN ALPACA

Adapted from: <http://www.naturalfibres2009.org/en/stories/alpaca.html>

Peru's alpaca herders are called alpaqueros. They raise their animals in one of the world's most isolated regions, the grasslands of the Andean plateau, at altitudes above 3500 m. But they know that the fine fleece of their alpacas fetches (=ottiene) high prices on world markets: Peru's annual production of 6500 tonnes of alpaca fibre earns around \$50 million in export income (=guadagni). Only a fraction of that returns to the 65000 alpaquero families. Between the producers and large processing plants (=impianti di lavorazione) there is a long chain of intermediaries.

That marketing system is the cause of a decline in the quality and value of Peru's alpaca fibre. Since (=dato che) intermediaries prefer to buy by weight, and offer no premium for quality, herders have no incentive to produce higher quality fibre. Result: at a time when international markets favour fine, light fibres such as mohair and cashmere, less than 10 percent of Peru's alpaca output in 2007 was classed as "top quality". Meanwhile (=nel frattempo), alpaca farms in Australia and New Zealand are emerging as strong competitors, thanks to their breeding (=di allevamento) programmes, processing technology, quality standards and investment in research.

To help Peru regain (=ri guadagnare) lost export market share and improve the livelihoods (=mezzi di sostentamento) of its alpaqueros, a recent initiative of the Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) brought together government representatives, alpaca producers, fibre processors and set up a network of collection centres to allow (=per permettere) producers to increase production, grade their fibre, and sell it on the open market through auctions (=aste). The centres are encouraged to use quality standards developed by the Ministry of Agriculture and the processing industry.

QUESITI TIPOLOGIA B (massimo tre righe)

1. Who are the alpaqueros and what do they do?

.....
.....
.....
.....
.....

2. Why is there a decline in Peru's alpaca fibre quality?

.....
.....
.....
.....
.....

QUESITI TIPOLOGIA C

- Which of the following is TRUE?

- Alpaqueros earn around \$50 million a year.
- Alpaqueros produce only a fraction of alpaca a year.
- 65000 alpaquero families produce 6500 tonnes of alpaca a year.
- Alpaqueros earn less than 10 percent of Peru's alpaca output a year.

- Which of the following is FALSE?

- Alpaca's fine fleece is expensive.
- International markets prefer fine fibres.
- Alpaqueros are motivated to produce high quality fibre.
- Alpaca production is better in Australia and New Zealand than in Peru.

- How did the FAO help Peruvian alpaqueros?

- With processing technology, quality standards and investment in research.
- With a network of collection centres.
- Deciding quality standards.
- Selling alpaca fibre on the open market through auctions.

- In Peru's alpaca marketing system

- there is only one intermediary for each family.
- intermediaries offer incentives for quality fibre.
- there is a long chain of intermediaries.
- intermediaries prefer to buy by quality and not by weight.

TECN. APPL. AI MATERIALI E AI PROC. PRODUTT. TESSILI ABBIGLIAMENTO

1. Descrivi in breve i diversi piani di “ filatura cotoniera ”, ciò che li accomuna e ciò che li distingue nettamente.

.....
.....
.....

- Elenca le fasi fondamentali del processo di tessitura, in un telaio “ a licci ”.

.....
.....
.....

- Come più frequentemente, viene definita la fibra della lana? :

- ipoallergenica;
- antiallergica ;
- igroscopica ;
- confortevole ;

- Quale fibra, tra quelle esistenti, nasce già in natura come filamento fibroso ?

- canapa;
- cotone;
- acrilico;
- seta ;

5. Nella stampa “ transfer ”, in che modo , il colorante viene trasmesso sul tessuto ? :

- attraverso un bagno di colore ;
- attraverso la stampa ink-jet ;
- attraverso l’uso di un laser ;
- attraverso l’azione del calore ;

6. Con quale tipo di “ finissaggio ”, creiamo della peluria, che può essere di diversa lunghezza, sui nostro tessuto ? :

- antimacchia ;
- bruciapelo ;
- garzatura ;
- goffratura ;

D.1.2 – Seconda simulazione

IIS Copernico-Carpeggiani
PSIA - Ercole I D'Este
Simulazione III prova d'esame - prima prova – 5.05.2018
a.s. 2017/18 - classe 5 A

Discipline coinvolte:

- ✓ Matematica
- ✓ Inglese
- ✓ Tecniche di distribuzione e marketing
- ✓ Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili abbigliamento.

Nota bene:

- Non si accettano correzioni sulle domande a risposta multipla
- Non si usa il bianchetto
- Non si accettano parti a matita
- Non c'è intervallo durante la prova
- Si usa il dizionario solo se previsto nella prova

Tipologia delle prove

In accordo con le tipologie previste dal D.M del 20/11/00, si è stabilito di impostare le simulazioni secondo le tipologie b (quesiti a risposta singola) e c (quesiti a risposta multipla), in particolare:

- 8 quesiti di tipo b
- 16 quesiti di tipo c

MATERIE	Numero di quesiti di tipologia b	Numero di quesiti di tipologia c
Inglese	2	4
Matematica	2	4
TAMPPTA	2	4
TPM	2	4
Totale	8	16

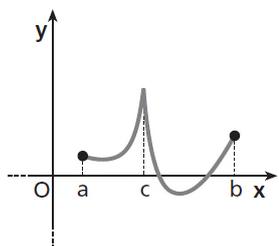
MATEMATICA

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

1) Data la legge oraria $s(t) = 2 + \text{sen } 3t$, qual è l'espressione della velocità istantanea?

- $v(t) = \frac{2 + \text{sen } 3t}{t}$
 $v(t) = 3 \cos 3t$
 $v(t) = 2 + \text{sen } 3t$
 $v(t) = \text{sen } 3t$

2) Nella figura seguente è rappresentato il grafico di una funzione continua $y = f(x)$ nell'intervallo $[a; b]$. Quali delle seguenti affermazioni sono vere, relativamente al punto c ?

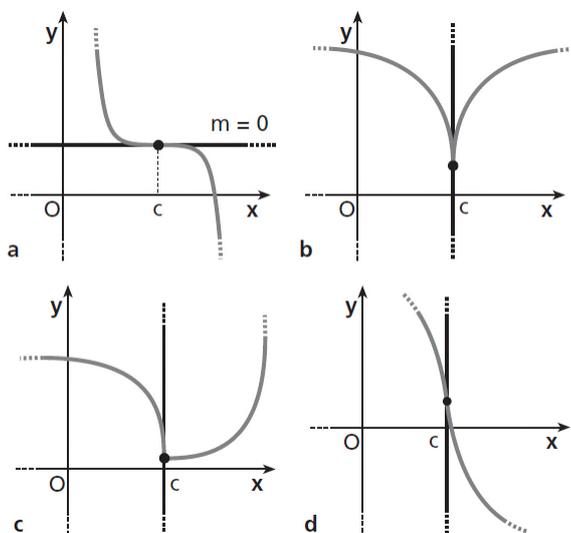


- è un flesso
 è una cuspidi
 è punto angoloso
 è min assoluto

3) Se applichiamo la regola di De L'Hospital al limite $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\text{sen}^2 x}{x^2 + 2x}$, che cosa otteniamo?

- $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\text{sen } x \cos x}{x+1}$
 $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{2 \text{sen } x \cos x}{x+1}$
 $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{\text{sen } x \cos x}{2x+2}$
 $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{2(x^2 + 2x) \cos x \text{sen } x - (2x+2) \text{sen}^2 x}{(x^2 + 2x)^2}$

4) In quale delle seguenti figure è rappresentato un flesso a tangente verticale?



a

b

c

d

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

4) Data la funzione $y=f(x)=x^2 - 2x - 3$ trova:

1.1 le intersezioni del grafico della funzione con gli assi cartesiani x ed y;

1.2 le equazioni delle rette tangenti alla funzione in detti punti di intersezione.

.....
.....
.....
.....

5) Data la funzione $y=f(x) = x^3 - 9x^2 + 15x - 4$ calcola:

2.1 Crescenza, decrescenza, coordinate e tipologia degli eventuali punti stazionari;

2.2 gli intervalli dove la funzione ha concavità verso l'alto e verso il basso e le coordinate degli eventuali flessi.

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Esercizio 1 – Indica la risposta corretta

Il prodotto realizzato dall'industria della moda nasce dal concatenarsi di valori:

5. Finali e iniziali
6. Aziendali e personali
7. Culturali e intenzionali
8. Materiali e immateriali

Le imprese terziste:

5. Lavorano con contratti di subfornitura
6. Non fidelizzano il cliente
7. Sono sempre in perdita
8. Nessuna delle precedenti

Nella vendita a libero servizio, il cliente:

5. Si serve autonomamente e paga in cassa con un bonifico bancario
6. Si serve autonomamente e paga in cassa a un addetto
7. Compra tramite internet
8. Compra i prodotti per corrispondenza

Il prezzo che un consumatore è disposto a pagare per un prodotto, dipende:

5. Sempre dal fenomeno di dumping
6. Sempre dal nomadismo del consumo
7. Dalla segmentazione del mercato
8. Nessuna delle precedenti

Esercizio 2 – Rispondi alle seguenti domande nello spazio sottostante rispettando il numero di righe consentito

1) Descrivi i *mezzi pubblicitari tradizionali* ed indicane i vantaggi e gli svantaggi

2) Definisci il ruolo del *Visual Merchandising* e spiegane i punti di forza.

INGLESE

ATTENZIONE:

- Non lasciare, al momento della consegna, risposte a matita.
- Non è consentito l'uso del "bianchetto".
- Nelle risposte a scelta multipla non sono ammesse correzioni o cancellature.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue.

HOW THE FASHION INDUSTRY IS HELPING THE WORLD'S RUBBISH PROBLEM.

(Adapted from The independent web article by Alexandra Sims Friday 27 May 2016)

Fast-changing trends and cheap manufacturing mean we can easily throw things away. The result is a waste(=*rifiuti*) crisis – plastics clog(=*intasano*) the ocean, landfill sites(=*discariche*) expand. Fashion and recycling have worked in tandem for years with upcycling, vintage and charity shops, but now designers are becoming increasingly(=*sempre più*) adventurous, creating stylish, beautiful designs from waste products.

“Re-using materials such as plastic bottles is a form of mechanical recycling,” says Cyndi Rhoades, the founder of *Worn Again*. “It takes materials and melts them down to re-extrude(=*ri-estrarre*) the polyester they are made from. This is then turned into a new yarn and then spun into a fabric.” But once(=*una volta che*) these products have been recycled they cannot be recycled again. She explains that “if we really want to find a way not just to extend the life of resources, but to reuse them again and again as part of a continual cycle we need to(=*dobbiamo*) find new methods of recycling.” And chemical recycling, she believes, could be the answer.

Worn Again is a textiles company experimenting with chemical recycling. Its mission is to eliminate all textile waste. It has developed chemical recycling for over three years and they are experimenting and perfecting a process where solvents are used to selectively dissolve different types of textiles, recapturing them as a raw material(=*materia prima*), which can be used to make new clothes.

Every year around 350,000 tonnes of used clothing goes into landfill in the UK. *Worn Again's* vision is that all these unwanted(=*indesiderati*) garments will be collected in the future, dissolved and then remade into new clothes – abolishing waste.

The company foresee(=*prevedono*) a “circular” fashion industry, meaning once a product has reached the end of its life, it is reprocessed(=*rilavorato*) to recapture the raw materials which will then go back into the supply chain(=*catena di approvvigionamento*) as new. At the moment their

work focuses on polyester and cotton which make up around 70 per cent of all clothing we wear today.

QUESITI TIPOLOGIA B (massimo tre righe)

1. Why does Cyndi Rhoades believe chemical recycling is better than mechanical recycling?

.....
.....
.....

2. How does *Worn Again* recycle textiles?

.....
.....
.....

QUESITI TIPOLOGIA C

1. Which of the following is TRUE for circular fashion industry?

- a product is used, reused, then transformed into raw material.
- a product is used, reused, then thrown away.
- a product is used, then transformed into vintage.
- a product is used and reused so its life is only extended.

2. Which of the following is NOT the mission of *Worn Again*?

- *Worn Again* wants to eliminate rubbish.
- *Worn Again* wants only to extend the life of textiles.
- *Worn Again* wants to recapture the raw materials from waste clothing.
- *Worn Again* wants to promote a circular fashion industry.

3. What is today's trend in fashion design?

- Using only raw materials.
- Using only waste clothing.
- Re-using waste materials like plastic.

- Using new materials like plastic.

4. With chemical recycling a circular fashion industry

- is possible today.
- has been possible for over 3 years.
- will be possible in the future.
- Has always been possible

TECN. APPL. AI MATERIALI E AI PROC. PRODUTT. TESSILI ABBIGLIAMENTO

1) Quale viene considerato il primo tessile “ tecnico ” realizzato e commercializzato ?

- 1 pile
- 2 Gore-Tex
- 3 impermeabilizzato
- 4 autopulente

2) Indica e descrivi in breve, le diverse categorie di tessuti tecnici per l'abbigliamento.

.....

.....

.....

.....

3) Indica le due più importanti tecnologie utilizzate nella realizzazione dei tessuti per la “ protezione termica ” :

- 1 paraffina e sali idrati
- 2 additivi e fibre aramidiche
- 3 PVC e resine
- 4 fibre cave ed areogel

4) Descrivi in breve il finissaggio “ dell'antifiamma ” :

.....

.....

.....

.....

5) I tessili tecnici da lavoro, vengono solitamente definiti :

1 zipro

2 DPI

3 antimacchia

4 bicomponenti

6) In una sala taglio “ industriale ”, l'addetto al taglio appunto, quali sistemi di protezione utilizzerà ? :

1 capi antifiamma

2 capi idrorepellenti

3 capi in fibra metallica

4 capi in poliestere

D.2 – Programmi e relazioni delle discipline

Nelle pagine seguenti si riportano le schede informative analitiche relative alle seguenti discipline:

- **Italiano**
- **Storia**
- **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili e abbigliamento**
- **Tecniche di distribuzione e marketing**
- **Scienze motorie e sportive**
- **Matematica**
- **Lingua straniera inglese**
- **Laboratori tecnologici tessili**
- **Progettazione tessile sartoriale**

**PROGRAMMAZIONE di
Lingua e Letteratura italiana**

docente: prof. Luca Maiorano

Testo in adozione: Sambugar-Salà, LETTERATURA VIVA, vol. 3, La Nuova Italia

	TEMI	TESTI (letti, commentati e analizzati)	STRUMENTI utilizzati
<p>Scrivere per l'Esame di Stato</p> <p>Educazione linguistica</p>	<p>TIPOLOGIE: A, B, C e D</p> <p>Scrivere correttamente</p>	<p>- Le quattro tipologie per la prima prova: - Tipologia A: esercitazioni - Tipologia B: saggio breve o articolo di giornale. Esercitazioni - Tipologia C: esercitazioni Tipologia D. esercitazioni</p> <p>- Gli errori ortografici più comuni - Virgolette e citazioni - I valori della punteggiatura</p>	<p>Libro di testo (e lavori multimediali a cura del docente)</p>
<p>La letteratura del secondo Ottocento</p>	<p>L'età del Positivismo Dal Realismo al Naturalismo La narrativa naturalista</p> <p>Il Decadentismo Il superamento del Positivismo Il Simbolismo L'Estetismo</p> <p>Il Verismo</p> <p>Giovanni Verga (La vita e le opere. Il pensiero e la poetica)</p>	<p>Emile Zola, <i>L'Assommoir</i> (Gervasa all' <i>Assommoir</i>)</p> <p>Paul Verlaine, <i>Languore</i></p> <p><i>I Malavoglia</i> (Prefazione; La famiglia Malavoglia - cap. 1 - ; La veglia funebre per Bastianazzo cap. 4;</p>	<p>Libro di testo (e lavori multimediali a cura del docente)</p>

	<p>Giovanni Pascoli (La vita e le opere. Il pensiero e la poetica)</p> <p>Gabriele D'Annunzio (La vita e le opere. Il pensiero e la poetica)</p>	<p>L'arrivo e l'addio di 'Ntoni - cap. 15)</p> <p><i>Mastro-don Gesualdo</i> (La morte di Gesualdo)</p> <p><i>Novelle rusticane</i> (La roba; Libertà)</p> <p><i>Myricae</i> (X agosto; Novembre; Temporale; Lampo; Mare)</p> <p><i>Il fanciullino</i></p> <p><i>Canti di Castelvecchio</i> (Il gelsomino notturno; La mia sera)</p> <p><i>Primi poemetti</i> (Italy)</p> <p><i>Il piacere</i> (Il ritratto di un esteta libro I, cap. II; Il verso è tutto libro II, cap. I)</p> <p><i>Poema paradisiaco</i> (Consolazione)</p> <p><i>Il fuoco</i> (Fui Giulietta)</p> <p><i>Laudi</i> (La pioggia nel pineto)</p> <p><i>Notturmo</i> (Deserto di cenere)</p>	
La letteratura del primo Novecento	<p>Le Avanguardie</p> <p>Il Futurismo (ideologia e manifesti)</p> <p>La narrativa della crisi</p> <p>Italo Svevo</p>	<p>Aldo Palazzeschi, <i>L'incendiario</i> <i>E lasciatemi divertire</i></p> <p><i>La coscienza di Zeno</i> (Prefazione -cap.1;</p>	<p>Libro di testo (e lavori multimediali a cura del docente)</p>

	<p>(La vita e le opere. Il pensiero e la poetica)</p> <p>Luigi Pirandello (La vita e le opere. Il pensiero e la poetica)</p> <p>Giuseppe Ungaretti (La vita e le opere. Il pensiero e la poetica)</p>	<p>Preambolo -cap. 2; L'ultima sigaretta -cap.3; Un rapporto conflittuale -cap.4; Un salotto mai più interdetto -cap.5; La guerra m'ha raggiunto -cap. 8; Una catastrofe inaudita -cap. 8)</p> <p>Il fu Mattia Pascal (Premessa -cap. 1; Cambio treno -cap. VII; Io e l'ombra mia -cap. XV)</p> <p>L'umorismo (<i>Il sentimento del contrario</i>)</p> <p>Sei personaggi in cerca d'autore (La condizione di "personaggi") Novelle per un anno (<i>La patente; La giara; Il treno ha fischiato</i>)</p> <p>L'Allegria (<i>Il porto sepolto; Veglia; Fratelli; Mattina; Allegria di naufragi; Soldati</i>)</p>	
<p>La letteratura dagli anni venti al secondo dopoguerra</p>	<p>Eugenio Montale (La vita e le opere. Il pensiero e la poetica)</p> <p>Umberto Saba (La vita e l'opera. Il pensiero e la poetica)</p>	<p>Ossi di seppia (<i>Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato</i>)</p> <p>Satura (<i>Ho sceso, dandoti il braccio</i>)</p> <p>Il canzoniere (<i>La capra; Ed amai; Goal; Ulisse</i>)</p>	<p>Libro di testo (e lavori multimediali a cura del docente)</p>

	<p>Il Neorealismo (protagonisti, temi. Il cinema neorealista)</p> <p>Primo Levi</p> <p>Italo Calvino (La vita e le opere. Il pensiero e la poetica)</p> <p>Pier Paolo Pasolini (La vita e le opere. Il pensiero e la poetica)</p>	<p><i>Se questo è un uomo</i> (Considerate se questo è un uomo)</p> <p><i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> (cap. 2)</p> <p><i>Le cosmicomiche</i> (Tutto in un punto)</p> <p><i>Scritti corsari</i> (Sfida ai dirigenti della televisione/ Acculturazione e acculturazione -articolo del 9 dicembre 1973)</p>	

Alla data della stesura del presente documento, alcuni degli argomenti indicati non sono ancora stati trattati, ma è previsto il loro svolgimento entro il termine dell'anno scolastico, eventualmente in forma sintetica.

Metodi di insegnamento

Sono sempre stati proposti contenuti adeguati alle capacità e abilità generali.

Si è proceduto all'approccio graduale degli argomenti del programma, che sono stati presentati in modi e tempi adeguati alle risposte della classe e alla crescita del gruppo.

Si è cercato di favorire al massimo tutte le occasioni in cui gli alunni potessero esercitare le loro abilità espressive orali e scritte, favorendo anche la lezione dialogata, il confronto e il dibattito.

Si è privilegiata, inoltre, la lettura diretta del testo e l'applicazione diretta delle competenze acquisite.

Tipologia delle verifiche orali

Per la *verifica sommativa* le prove sono sempre state programmate anticipatamente e i criteri di valutazione resi noti agli alunni. Essi hanno avuto come obiettivo la verifica della comprensione, della conoscenza, dell'applicazione delle tecniche, delle capacità logiche e delle abilità espressive.

Tipologia delle verifiche scritte

- tema a carattere argomentativo
- saggio breve
- articolo di giornale
- analisi di testi letterari.

Criteri di valutazione delle prove scritte

- correttezza formale (in termini di efficacia comunicativa e accettabilità linguistica)
- aderenza al tema e conoscenza dell'argomento
- coerenza e coesione
- capacità critica e originalità.

Il profitto medio della classe è sufficiente.

Obiettivi e risultati mediamente conseguiti

Conoscenze:

Conoscenza dei termini, degli eventi e dei concetti fondamentali della disciplina	più che sufficiente
---	----------------------------

Abilità:

Saper organizzare e pianificare una comunicazione (orale o scritta) secondo criteri di accettabilità linguistica e in relazione a situazioni e scopi	sufficiente
Saper collocare un testo letterario in un quadro di relazioni con il contesto storico-culturale	sufficiente
Saper riconoscere la relazione tra opera e poetica di un autore	sufficiente
Saper affrontare la lettura diretta di un testo letterario distinguendone le principali specificità formali	sufficiente

Competenze:

Utilizzare alcuni criteri di analisi e interpretazione di un testo letterario	sufficiente
Produzione di testi rispondenti a diverse funzioni, usando adeguate tecniche compositive	discreto

PROGRAMMAZIONE di STORIA

Testo in adozione: P. Di Sacco, MEMORIAeFUTURO, vol. 3, Sei

Il tempo della Belle Époque
Gli Stati Uniti: una nuova, grande potenza
I giganti dell'Est: Russia, Giappone, Cina

L'Italia di Giolitti
Gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914

Scoppia la prima guerra mondiale
Dall'intervento italiano alla fine delle ostilità
Un bilancio del conflitto e la pace insoddisfacente
La Rivoluzione d'ottobre in Russia

Le masse, nuove protagoniste della storia
Il difficile dopoguerra in Europa
La Germania di Weimar
La crisi italiana e la scalata del fascismo
Mussolini al potere

Il fascismo diventa regime
L'URSS di Stalin
La crisi del 1929 e la risposta del New Deal
L'Italia fascista degli anni Trenta
La Germania di Hitler
Democrazie e fascismi
L'aggressione nazista all'Europa

1939-1941: l'Asse all'offensiva
La riscossa degli alleati e la sconfitta del nazismo
La guerra civile in Italia e la Resistenza
Due tragedie: la Shoah e l'olocausto nucleare
Il mondo si divide in due "blocchi"

Gli anni della "guerra fredda"
Il lento cammino della "distensione"
Gli inizi dell'Europa unita
Il 1968 e la contestazione giovanile
Il 1989 e la fine del comunismo

La nascita della Repubblica

De Gasperi guida la ricostruzione
 La svolta del centro-sinistra
 Gli "anni di piombo" del terrorismo
 L'Italia contemporanea
 Le questioni aperte del nostro presente

Alla data della stesura del presente documento, alcuni degli argomenti indicati non sono ancora stati trattati, ma è previsto il loro svolgimento entro il termine dell'anno scolastico, eventualmente in forma sintetica.

Metodi di insegnamento

Per cercare di stimolare l'interesse e l'operatività degli allievi e per facilitare il loro processo di apprendimento, l'approccio al programma è stato graduale, ogni argomento è stato ampiamente spiegato.

Le lezioni sono state frontali e dialogate, si sono utilizzati appunti e mappe concettuali.

Tipologia delle verifiche orali e scritte

Per la *verifica sommativa* le prove sono sempre state programmate anticipatamente e i criteri di valutazione resi noti agli alunni. Essi hanno avuto come obiettivo la verifica della comprensione, della conoscenza, dell'applicazione delle tecniche, delle capacità logiche e delle abilità espressive.

La valutazione ha tenuto conto della regolarità nell'impegno scolastico e domestico, della capacità degli alunni di esporre gli argomenti con un linguaggio appropriato, dell'interessamento durante l'attività didattica, della progressione nell'apprendimento, della frequenza alle lezioni.

La sufficienza è stata assegnata a coloro che hanno raggiunto almeno gli standard minimi in termini di conoscenze e abilità.

Il profitto medio ottenuto dalla classe è discreto.

Obiettivi e risultati mediamente conseguiti

Conoscenze

Conoscenza e comprensione degli eventi storici più significativi dell'800 e del '900	discreto
Conoscenza dei contesti storici in cui si sviluppano gli eventi	sufficiente
Conoscenza del linguaggio storico appropriato	sufficiente

Abilità

Sanno utilizzare conoscenze acquisite per relazionare in modo sequenziale	più che sufficiente
Sanno usare gli strumenti che servono per la contestualizzazione spaziale e temporale delle conoscenze	sufficiente
Sanno utilizzare la terminologia specifica della disciplina	più che sufficiente

Competenze

Espressione orale e riformulazione corretta del pensiero	più che sufficiente
Comprensione degli eventi storici e capacità di relazionarli fra di loro	discreto
Lettura di mappe e schemi	più che sufficiente

Nota complessiva sulla classe

La classe V AD è composta da 23 allievi con cui, da settembre 2017, si è pianificato un lavoro programmatico, preparatorio all'Esame di Stato. Si è cercato di venire incontro e superare quelle difficoltà espositive, carenze lessicali e metodologia di studio, riscontrate inizialmente, abituando gli studenti a relazionare per iscritto, ad esporre oralmente, con un linguaggio pertinente e facendo in modo di sviluppare quella capacità critica che potesse consentirgli di elaborare, razionalmente, i concetti desunti dalle discipline oggetto di studio. La possibilità di intrecciare la disciplina storica e quella letteraria, ha consentito, poi, all'insegnante di sviluppare la personalità dell'autore e/o la corrente letteraria cui apparteneva, inquadrandolo nel periodo storico corrispondente, coordinando il programma di italiano con quello di storia, disciplina, quest'ultima, cui la maggior parte della classe ha mostrato particolare interesse. Nonostante la limitatezza del tempo a disposizione si è cercato di affrontare diversi autori e periodi letterari, i fatti storici maggiormente significativi, per l'importanza avuta nella storia politica, sociale ed economica, ripercorsi non prescindendo dall'attualità politica e sociale e dagli eventi verificatisi nel corso dell'anno.

Purtroppo la partecipazione in classe, non sempre è stata seguita dalla necessaria applicazione domestica, che si è rivelata spesso superficiale e comunque quasi esclusivamente finalizzata all'espletamento delle verifiche. Venendo meno la sistematica rielaborazione, ne sono derivate una preparazione piuttosto schematica - essendo finalizzata prevalentemente alle prove di valutazione - ed una scarsa autonomia nell'ordinaria gestione degli impegni scolastici. Permangono altresì talune difficoltà evidenti nella produzione del testo scritto, in particolare nella capacità di argomentare, nella coesione e nell'uso di un lessico adeguato, spesso limitato a stereotipi.

In questo contesto, si sono evidenziati quattro gruppi: il primo, più numeroso - dotato di un livello accettabile di prerequisiti, ma scarsamente motivato - ha raggiunto un profitto quasi in linea con la sufficienza. Un secondo, più ristretto, si è rappresentato per una diffusa fragilità di base, in parte attenuata da una sufficiente motivazione, comunque tale da raggiungere una preparazione, nel suo insieme, sostanzialmente in linea con la sufficienza. Un terzo gruppo, più circoscritto, anch'esso con evidenti difficoltà di base, ma piuttosto motivato, che è pervenuto alla piena sufficienza, ed infine un ultimo gruppo che, oltre a possedere gli opportuni prerequisiti, ha partecipato attivamente e si è impegnato con costanza pervenendo a risultati mediamente discreti e, in qualche caso, anche buoni

Prof. Luca Maiorano

Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi

Libro di testo: Tecnologie applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi; autore Cosetta Grana; casa editrice : San Marco

Programmazione svolta durante l'anno scolastico 2017/2018, classe V D

Docenti : Manfredini Carmela, compresenza Cazzola Sofia

Ore settimanali: 4

ARGOMENTI	CONTENUTI	FONTI	VERIFICHE
<p>Classificazione delle fibre;</p> <p>Analisi delle caratteristiche;</p> <p>Analisi di laboratorio; (comportamento alla fiamma)</p>	<p>Vegetali:cotone,lino canapa,juta</p> <p>- Animali: lana, seta</p> <p>- Artificiali: rayon viscosa, rayon acetato</p> <p>- Sintetiche: nylon, acrilico</p>	<p>Libro di testo; appunti e dispense prodotti dall'insegnante;</p>	<p>Verifiche scritte ed interrogazioni</p>
<p>Le nuove fibre</p>	<p>Vegetali:bambù, ananas, ortica</p> <p>Man made: Lempur Bio Steel, fibra di latte, fibra d'arancia</p> <p>Ibridi animali: Cama, Huarizo, Dzo, Tigone Ligre, Cashgora</p>	<p>Libro di testo; appunti e dispense prodotti dall'insegnante;</p>	<p>Verifiche scritte ed interrogazioni</p>
<p>Uso innovativo di materiali tradizionali</p>	<p>valorizzazione delle lane autoctone; reintroduzione della bachicoltura; seta ad alta tecnologia; il cotone colorato; nuovo impulso per la canapa; le fibre alginiche; il riciclaggio</p>	<p>Libro di testo; appunti e dispense prodotti dall'insegnante;</p>	<p>Verifiche scritte ed interrogazioni</p>

Il processo di filatura	piano di filatura cardato piano di filatura pettinato; piano di filatura open-end;	Appunti e dispense prodotti dall'insegnante;	Verifiche scritte ed interrogazioni
La tessitura	- il telaio a licci: studio del telaio e delle fasi fondamentali della tessitura a licci - il telaio Jacquard: studio del telaio e dei principali componenti	Appunti e dispense prodotti dall'insegnante;	Verifiche scritte ed interrogazioni
Lavorazioni sui filati	spun, multicomponenti integrati, voluminizzati, decorticati	Libro di testo; appunti e dispense prodotti dall'insegnante;	
I principali tessuti	informazioni tecniche , consigli all'uso e manutenzione dei principali tessili utilizzati per l'abbigliamento		
I finissaggi	antibatterico, antimacchia, antimuffa,antinfeltrimento,antipiega,anti pilling,antisporco,antitarre,apprettatura, bruciapelo, calandratura,cimatura,garzatura,goffratura,idrorepellente, ignifugo,impermeab	Libro di testo; appunti e dispense prodotti dall'insegnante;	Verifiche scritte ed interrogazioni

	ilizzazione, invecchiatura, lucidatura, mercerizzazione, plissè, sanforizzazione		
La stampa	ink-jet, a croce su tavolo, con effetto crack, transfer, glitter laser	Libro di testo; appunti e dispense prodotti dall'insegnante;	Verifiche scritte ed interrogazioni
La tintura	coloranti: diretti, acidi, al tino, basici, reattivi, dispersi		
I tessuti tecnici	Classificazione dei tessuti tecnici : - passivi - attivi - intelligenti Abbigliamento tecnico per : - sport - lavoro - benessere	Libro di testo; appunti e dispense prodotti dall'insegnante;	
Lo stiro	stiro dei capi appesi, stiro convenzionale, stiro su manichini;		Verifiche scritte ed interrogazioni
Imbusto ed imballaggio	apposizione cartellini, piegatura, imbusto		
Controlli qualità	accenni alle normative europee per la certificazione di qualità	Libro di testo; appunti e dispense prodotti dall'insegnante;	

Software di settore	sistemi CAD, piazamenti, taglio	Libro di testo; appunti e dispense prodotti dall'insegnante;	Verifiche scritte ed interrogazioni;
---------------------	------------------------------------	---	---

Relazione conclusiva

La classe si è mostrata abbastanza omogenea durante il corso dell'anno scolastico, sia dal punto di vista comportamentale, che dal punto di vista del profitto. Le ragazze hanno dimostrato impegno nello studio, anche con qualche caso particolarmente apprezzabile. Si sono dimostrate attente e partecipi alle lezioni in classe, soprattutto in quelle durante le quali si sono effettuate analisi di laboratorio. Hanno inoltre mantenuto un rendimento alquanto costante durante il corso dell'anno, nello studio. Ciò non è sufficiente però a coprire la difficoltà dimostrata al tempo stesso, da queste ultime, rispetto all'elaborazione e alla produzione personale dello studio. Si è notata infatti una generale non abitudine alle suddette operazioni, dovuta in alcuni casi alla mancanza di basi scolastiche ed in altri, alla mancata capacità. Rimane comunque, come dato di fatto, una notevole mancanza da tale punto di vista che pregiudica, in un qualche modo, la resa scolastica delle suddette alunne.

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

DOCENTE: BARBARA LIZZI

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
Libro di testo	Marketing & Distribuzione S. Hurui Editrice San Marco Marketing Distribuzione & Presentazione del prodotto T.A.
Docente	Prof.ssa Barbara Lizzi
Obiettivi disciplinari	<ul style="list-style-type: none">• Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.• Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.• Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.• Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile-artigianale.• Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.
Obiettivi specifici raggiunti:	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo i criteri del marketing operativo.• Conoscere le strategie di comunicazione pubblicitaria per la diffusione dei prodotti, le tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti.• Conoscere il settore tessile in Italia e l'organizzazione della filiera produttiva. Conoscere il prodotto TA.• Conoscere i canali distributivi.• Conoscere le aree interne ed esterne in cui interviene il visual merchandising.• Conoscere l'utilizzo di internet, come strumento di comunicazione, relazione e vendita.
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e a diverse politiche di mercato.• Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati del settore tessile in Italia.• Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività

	relative al mercato.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere: prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo i criteri del marketing operativo. • Saper classificare le strategie di comunicazione pubblicitaria per la diffusione dei prodotti. Saper riconoscere le Tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti. • Saper descrivere i differenti settori produttivi. • Saper individuare il profilo dei subfornitori in base al tipo di lavorazione fornita. • Sapere quali sono i vantaggi e gli svantaggi dei diversi canali distributivi. • Saper individuare il layout e i metodi di esposizione utilizzati da un punto vendita • Saper utilizzare i nuovi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto.
Contenuti	<p>Modulo A – IL MARKETING OPERATIVO</p> <p>UD1 – Il prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il prodotto come primo elemento del marketing mix • La strategia del ciclo di vita del prodotto <p>UD2 – Il prezzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il secondo elemento del marketing mix • Determinazione del prezzo in base ai costi • La determinazione del prezzo in base alla domanda • La determinazione del prezzo in base alla concorrenza • Le politiche di prezzo <p>UD3 – La Pubblicità</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Comunicazione • Il sistema pubblicitario • I mezzi pubblicitari tradizionali <p>UD4 – La vendita</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le politiche distributive • La rete di vendita • La distribuzione fisica <p>Modulo B – MODALITA' E NORME DI CONCORRENZA NEI MERCATI DI SETTORE</p> <p>UD1 – L'impresa tessile italiana e il prodotto moda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il settore tessile in Italia • I modelli di imprese delle PMI • La subfornitura • La filiera produttiva • Il tessile e l'industria della moda • Il prodotto moda <p>UD2 - I mercati di consumo e i bisogni del consumatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il prezzo e la segmentazione del mercato • La piramide di Maslow e l'abbigliamento

	<ul style="list-style-type: none"> • Il mercato e l'identità del prodotto delle PMI • Le fiere di settore <p>Modulo C – FORME DI DISTRIBUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA</p> <p>UD1 – Il trade marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> • La distribuzione: una fase strategica • La scelta del canale distributivo • Il canale diretto : il canale monomarca, il Franchising • Il canale indiretto : il punto vendita multimarca • I canali distributivi emergenti <p>UD2 - Il visual merchandising</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il merchandising • Il ruolo del visual merchandising nel pv moda • L'operatività del visual merchandising, il visual merchandising manager • La realizzazione della comunicazione esterna del punto vendita • Le strategie per un retail eccellente <p>UD3 - Le ICT (Information and Communication Technology)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I new media • Il web marketing • Internet come distribuzione • Internet come strumento di comunicazione • Internet come relazione: i social media e i social network • Internet come Business to Business (B2B)
Metodi utilizzati	Lezioni frontali e partecipate, lavori in gruppi, analisi di casi aziendali presi dal materiale di supporto on line e riviste specializzate
Mezzi	Libro di testo, lavagna, mappe concettuali, riviste di moda e di tendenza, appunti del docente
Spazi	Aula, aula di disegno
Strumenti di verifica	Verifiche formative per il controllo in itinere dell'apprendimento con domande a campione all'inizio di ogni lezione. Verifica sommativa con prove semi strutturate con test a risposta multipla, domande vero – falso e domande aperte – casi aziendali
Criteri di valutazione	Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione prevista dal coordinamento di sede • Valutazione della correttezza espressiva e della capacità di compiere collegamenti interdisciplinari • Si è tenuto conto altresì dall'impegno e dall'interesse dimostrati dall'allievo e dalla progressione nell'apprendimento rispetto alla situazione iniziale di partenza.

Relazione finale

Tecniche di Distribuzione e Marketing

a.s. 2017/2018

classe V D

Docente: Barbara Lizzi

La classe dallo scorso anno non ha avuto continuità didattica a causa del cambiamento della cattedra del docente. Le allieve non hanno partecipato sempre con sufficiente entusiasmo e impegno allo svolgimento del programma scolastico e l'attenzione in classe è stata discontinua.

Gli argomenti sono stati trattati in forma semplice, diverse allieve hanno riportato un numero significativo di assenze durante le ore di questa disciplina. Sicuramente è mancato un costante lavoro di approfondimento e consolidamento attraverso lo studio domestico e metodico.

Allo stato attuale, alcune alunne raggiungono una buona preparazione, il resto della classe raggiunge gli obiettivi minimi programmati, conseguendo una preparazione complessiva sufficiente.

Ferrara , 09/05/2018

La docente
Barbara Lizzi

SCIENZE MOTORIE

CLASSE: 5 AD		A. S. 2017-2018	
DISCIPLINA: Scienze motorie		DOCENTE: Carlo Cicognani	
Conoscenze	Capacità	Competenze	Moduli sviluppati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ percezione e spiegazione dei meccanismi energetici che consentono il movimento. ▪ organizzare le conoscenze acquisite per realizzare un facile allenamento individuale. ▪ conoscere gli effetti dell'allenamento e della sedentarietà sull'organismo ▪ conoscere tecniche e tattiche basilari di pallavolo e pallacanestro. ▪ conoscere le alterazioni delle prestazioni fisiche tramite l'uso del doping 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sapere rapportarsi al gruppo ▪ sapere adeguarsi alle regole ▪ sapere confrontarsi con i compagni sulle problematiche fondamentali della materia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare alcuni principi fondamentali della fisiologia del corpo umano. ▪ sapere applicarsi costantemente per migliorare e/o aiutare i compagni. ▪ contribuire con apporti personali alla riuscita di un lavoro di squadra; conoscere e fare rispettare le regole ▪ riconoscere i traumi più comuni e relativi interventi di primo soccorso 	mod. 1: concetti base della teoria dell'allenamento mod. 2: sport individuali mod. 3: sport di squadra mod. 4: educazione alla salute mod. 5: sport e mass media
<p>Livello medio degli obiettivi disciplinari raggiunti dalla classe: <i>La partecipazione della classe alle attività promosse può definirsi omogenea pur nel rispetto delle notevoli differenze individuali sul piano fisico e di carattere; si è caratterizzata per un vivace scambio di idee e conseguente accrescimento delle competenze.</i></p> <p><i>Sono state attivate diverse strategie per favorire la partecipazione attiva al dialogo educativo e, grazie al loro interesse e collaborazione, la classe ha conseguito risultati buoni nelle capacità e competenze; solo discreti nelle conoscenze. Varie le persone autonome nelle attività e capaci di saper interpretare e valutare in modo critico e personale quanto appreso.</i></p> <p><i>Il livello medio degli obiettivi disciplinari raggiunti dalla classe risulta essere buono</i></p>			

PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA

Docente: Prof. Sossella Antonio

Ore settimanali: 3

Ore totali:100

• **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V AD**

La classe articolata è costituita da 23 alunni di cui 14 ragazze appartengono alla classe 5D. Nella classe *sono presenti* un alunno ed un'alunna con certificazione *DSA* e 2 maschi e 2 femmine con *PEI*; il gruppo ottiene in media risultati sufficienti, con un andamento in termini di valutazione non sempre costante nel tempo. Le cause sembrano provenire in parte da difficoltà ad organizzare e conciliare le varie attività scolastiche ed extrascolastiche e in parte da carenze e lacune maturate nel corso dei cinque anni di studio. Queste ultime, non sono mai state superate in modo completo e pieno, probabilmente a causa dello scarso interesse verso la materia e nonostante il carattere del programma della disciplina, in cui alcuni contenuti, appresi nei primi anni, sono necessari e vengono ripetuti in modo continuativo in tutti gli anni successivi. Occorre però sottolineare che in generale i risultati della classe sembrano dipendere dalla mancanza di capacità o abilità personali necessarie per lo studio della matematica, come pure dalle scarse motivazioni nei confronti della materia e forse in senso più lato verso la scuola e lo studio. Questo li ha portati, probabilmente, nell'arco dei cinque anni, ad esercitarsi e applicarsi poco nelle varie attività didattiche richieste dalla disciplina e ad accumulare così una preparazione lacunosa in alcune parti e un metodo di lavoro spesso dispersivo e poco efficace per molti di essi. Non mancano studenti che hanno raggiunto risultati più che buoni, migliorando le valutazioni rispetto al primo quadrimestre, ma anche in questi casi non sempre esiste continuità nello studio e nei risultati. Per quanto riguarda il comportamento della classe nelle ore di matematica, si può ritenere buono osservando però che alcuni allievi sono poco partecipi alle lezioni.

• **PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE – CONTENUTI E SCANSIONE TEMPORALE**

COMPETENZE					
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; • utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. 					
NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'	Metodologia e strumenti (Lezioni frontali e	Verifiche (Orali e scritte)	Tempi (ore)

			dialogiche) Strumenti: Libro di testo		
Funzioni e Analisi	<p>Ripasso dei prerequisiti Ripasso dei contenuti principali della classe quarta, in particolare: le funzioni: def. Dominio classificazioni, f. composte, proprietà delle funzioni, zeri di una funzione e suo segno, funzioni crescenti, decrescenti, invertibili, pari, dispari e periodiche ☒ Le equazioni razionali. ☒ Le disequazioni fratte.</p>				10
	<p>Classificazione di una funzione Tipologie di limite e definizioni Infinitesimi ed infiniti Operazioni sui limiti Significato di F. I. Calcolo di limiti. Funzione continua Classificazione punti di discontinuità. Teoremi sulla continuità(th degli zeri, th di Bolzano, Weierstrass) Determinazione asintoti verticali ed orizzontali. Rappresentazione grafica di funzioni: dominio, codominio, intersezione assi, segno, simmetrie, asintoti.</p>	<p>Definire una funzione reale a variabile reale e riconoscere il suo dominio. Definire un limite. Formalizzare da un grafico il limite corrispondente e da una scrittura di limite passare ad una rappresentazione grafica. Riconoscere infiniti e infinitesimi Classificare e calcolare le F. I. Studiare la continuità di una funzione in un punto. Classificare punti di discontinuità Verificare l'applicabilità dei teoremi sulle funzioni continue Determinare equazioni di asintoti Dedurre le caratteristiche di una funzione noto il suo grafico. Rappresentare il grafico di una funzione note alcune sue caratteristiche.</p>			40
	Definizione di derivata prima	<p>Definire una derivata prima Analizzare la derivabilità Calcolare la derivata prima di una funzione applicando le proprietà delle operazioni.</p>			

<p>..</p> <ul style="list-style-type: none"> • Derivata prima • Derivata di funzioni elementari • Derivata di f. composte • definizione di f. crescente e decrescente • definizione . F. concava e convessa • Studiare una f. polinomiale o razionale fratta. 	<p>calcolo di limite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere una funzione continua e verificare l'applicabilità dei teoremi sulle funzioni. • Calcolare la derivata prima di f. elementari e composte • Determinare gli intervalli di monotonia, concavità e convessità, punti stazionari e flessi • Tracciare il grafico di f. polinomiali e razionali fratte
---	---

LIVELLI DI ACQUISIZIONE

CONOSCENZE	conoscenza degli specifici contenuti disciplinari	Più che sufficiente
	conoscenza dei termini specifici	Più che sufficiente
COMPETENZE	uso consapevole di tecniche e procedure	sufficiente
	passaggio da un registro espressivo grafico ad uno algebrico e viceversa	sufficiente
CAPACITA'	capacità logico- espressive	sufficiente
	capacità interpretative	sufficiente

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma riportato nel prospetto riassuntivo della materia è stato svolto.

I METODI E GLI STRUMENTI

Le lezioni sono state di tipo frontale e di tipo dialogico per incentivare il più possibile la discussione e la riflessione sui contenuti del corso.

Sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa ma anche in classe con l'obiettivo di sviluppare le capacità di collaborazione e di relazione nell'ambito dei lavori di gruppo.

Non è stato invece utilizzato il laboratorio informatico, in quanto non previsto dal programma, ma soprattutto per l'esiguo numero di ore settimanali di matematica e per la mancanza di conoscenze pregresse da parte degli studenti, le quali rendevano necessario l'impiego di una parte delle poche ore a disposizione per istruirli all'uso delle applicazioni presenti presso l'istituto.

Sono state fornite fotocopie con la risoluzione di alcuni esercizi assegnati e in alcune occasioni, per le attività di recupero, schede riassuntive della parte teorica e degli esercizi svolti.

Per agevolare l'attività di apprendimento degli studenti, soprattutto per quelli che facevano frequenti assenze, si è cercato di seguire il più possibile il libro di testo in adozione nella classe

LIBRO DI TESTO: Bergamini Massimo, Trifone Anna, Barozzi Graziella, ELEMENTI DI MATEMATICA Zanichelli, Bologna.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per consentire agli studenti di raggiungere le conoscenze fondamentali previste nel programma del quinto anno si è cercato di fare un percorso il più possibile personalizzato, dividendo, sia allo scritto che all'orale, ogni modulo in argomenti valutati separatamente, e prevedendo recuperi mirati solo sugli argomenti risultati insufficienti. L'obiettivo principale è stato quello di consentire agli studenti di acquisire un uso consapevole e il più possibile non passivo dei contenuti del corso e delle tecniche di calcolo. All'orale la modalità principale di valutazione è consistita in domande singole, fatte durante le lezioni o in appositi momenti di conversazione con la classe sugli argomenti svolti, che accumulandosi formavano il voto. Si è posta una particolare attenzione nel valutare il grado di comprensione del significato dei termini matematici, alla capacità dello studente di cogliere la trasversalità delle metodologie della matematica nel loro ambito professionale e all'impiego del linguaggio corretto della materia. Nel valutare gli studenti si è anche tenuto conto dell'impegno utilizzato per svolgere il lavoro assegnato a casa, della regolarità nel prendere appunti durante le lezioni, del lavoro fatto in classe durante le ore di studio guidato e della partecipazione attiva.

PROF. ANTONIO SOSSELLA

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

CLASSE V D A.S. 2017/18

DOCENTE: MONICA SANTORO

N° ORE SETTIMANALI: 3

ORE TOTALI ANNUE: 105

LIVELLO LINGUISTICO E SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nella classe 5D IPSIA sono inserite 14 alunne, tutte femmine. La competenza comunicativa-linguistica di media è al livello B1 (threshold = livello soglia) secondo il Common European Framework of Reference (Quadro Comune Europeo di Riferimento) del Consiglio d'Europa. L'impegno e la partecipazione in classe sono positivi, sebbene lo studio domestico non sia sempre adeguato; le studentesse manifestano interesse attivo per gli argomenti e le attività proposti.

Il comportamento è stato generalmente corretto.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

Il testo in adozione è P.Melchiori, *Keep Up with Fashion!* (Ediz. CLITT).

Si è integrato con materiale tratto da siti web, schemi, mappe concettuali, tabelle, info-grafici, appunti e fotocopie.

In classe è stato usato il metodo integrato con attività interattive. Allo scopo di sviluppare comprehension skills (ascolto e lettura) e production skills (produzione orale e scritta) sono state utilizzate le seguenti tecniche:

lezione frontale e partecipata;

lezione multimediale;

laboratorio di informatica per ricerche;

brainstorming;

lettura e stesura di brevi testi di carattere generale e specialistico;

lavoro individuale, a coppie e in piccoli gruppi.

Sono stati forniti agli studenti strumenti cognitivi applicabili in diversi contesti:

riflessioni grammaticali di tipo induttivo;

strategie di lettura (lettura intensiva; lettura di comprensione globale; lettura scanning);

imparare vocaboli (mind maps e vocabulary building; dedurre il significato di una parola dal contesto).

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Formative: feed-back orale continuo, correzione lavoro svolto in classe e a casa.

Sommativa scritta: test oggettivi e soggettivi. Tra questi sono stati utilizzati test di simulazione della Terza Prova dell'Esame di Stato.

Sommativa orale: partecipazione attiva alle attività di lettura ed esposizione di brevi riassunti orali in aula.

Le prove sono state programmate in accordo con le alunne, alle quali sono sempre stati esplicitati i criteri di valutazione.

Nella valutazione finale si è tenuto inoltre conto dei progressi fatti da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione.

OBIETTIVI

COMPETENZE

Esprimere e argomentare le proprie opinioni. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.

Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi orali e comprendere idee principali, dettagli in testi scritti relativamente complessi.

Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti su processi e situazioni relativi al

proprio settore di indirizzo. Utilizzare lessico e fraseologia di settore.
Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro.

Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti parzialmente per una minoranza delle alunne, per le quali si rileva una certa fragilità nell'esposizione orale di argomenti di tipo tecnico-professionale e nella rielaborazione personale del materiale trattato.

Tuttavia per la maggioranza delle alunne gli obiettivi sono stati conseguiti quasi totalmente con risultati più che sufficienti e in certi casi più che buoni.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO A - Revisione, consolidamento e approfondimento di argomenti linguistici integrati nella trattazione degli argomenti specialistici del modulo B (20 ore circa - primo e secondo quadrimestre):
talking about future intentions and future possibilities; talking about experiences; talking about recent events; talking about past events.

MODULO B – Argomenti specialistici (85 ore circa):

1. Traditional and new textiles (primo quadrimestre)

introduction (p.36)

from ancient fibres to high-tech geotextiles (p.38-39)

types of fibres, classification and description:

plant fibres (p.41-43)

animal fibres (p.44-45)

synthetic fibres (introduction p.48-49)

2009: International Year of Natural Fibres (p.46-47 and www.naturalfibres2009.org)

2. Eco-Fashion (secondo quadrimestre)

eco-friendly fashion: introduction and definition; characteristics and features; eco criteria for sustainable fashion (from SUSTAINABLE TECHNOLOGY EDUCATION PROJECT www.stepin.org)

examples of recycling and upcycling;

cotton production: conventional and eco-friendly (from SUSTAINABLE TECHNOLOGY EDUCATION PROJECT www.stepin.org)

3. Oral presentation (secondo quadrimestre)

individual research from textbook and other sources;

preparing a presentation: mind maps and slides;

oral presentation to the class (simulating the Exam oral test)

Ferrara, 09-05-18

Il Docente

prof.ssa Monica Santoro

Gli studenti

.....

.....

LABORATORI TECNOLOGICI TESSILI SARTORIALI

V IPTS

INSEGNANTE: SOFIA CARMELA CAZZOLA

SCHEMA DISCIPLINARE

Disciplina	LABORATORI TECNOLOGICI TESSILI SARTORIALI
Ore di lezione previste per l'a.s.2017/18...	132
Ore di lezione previste in compresenza con TAMPPTA per l'a.s. 2017/18	n°3 settimanali
Ore di lezione effettuate al 15 Maggio...	90
Ore di lezione effettuate al 15 Maggio....	30
Libro di testo	T.. Aglietti – R. Barsi Tecnologia della modellistica e della confezione vol.2° Hoepli
Docente I.T.P.	Prof.ssa Sofia Carmela Cazzola
Obiettivi disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare ed utilizzare con competenza il linguaggio tecnico-simbolico e merceologico. • Conoscere ed utilizzare con competenza sua la modellistica artigianale che industriale relativa ai contenuti del quinto anno. • Effettuare l'analisi, la semplificazione e la normalizzazione dei percorsi operativi. • Conoscere la struttura del lavoro e la complessità delle competenze richieste. • Applicare le regole fondamentali dello sviluppo taglie ai capi base. • Conoscere la struttura dell'organizzazione produttiva aziendale e le competenze relative ai singoli reparti. • Conoscere gli elementi che concorrono alla determinazione del costo di produzione . • Conoscere ed utilizzare i principali tessuti e materiali di sostegno o accessori per compiere scelte appropriate in funzione al rapporto qualità- prodotto.
Obiettivi specifici raggiunti:	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole fondamentali della modellistica • Conoscere le tecniche di piazzamento per il calcolo dei consumi • Conoscere gli strumenti e le attrezzature del laboratorio • Conoscere il metodo di lettura ed interpretazione grafico-modellistico di un capo d'abbigliamento.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre graficamente il figurino proposto ed effettuarne la simulazione di piazzamento. • Saper utilizzare il linguaggio specifico del settore • Saper compilare una scheda tecnica • Saper utilizzare correttamente le attrezzature e gli strumenti del laboratorio
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di applicare le regole fondamentali della modellistica in situazioni diverse • Capacità di effettuare il corretto processo produttivo e le fasi di realizzazione

<p>Contenuti</p>	<p>Modulo A – Verifica prerequisiti e recupero</p> <ul style="list-style-type: none"> • Base-tracciato dell’abito e trasformazioni di linea (tagli orizzontali e verticali) • La manica classica • Tabella valori di vestibilità <p>Modulo B – Modelli base dell’abbigliamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e studio volumetrico dei capi spalla (tabella vestibilità) • Giacca aderente • Giacca lenta • Giacca con fianchetto • Giaccone • Cappotto. • Assemblaggio e verifica in velina <p>Modulo C – Studio delle maniche e delle sue varianti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Manica a due pezzi ▪ Manica a prosciutto ▪ Manica svasata ▪ Manica a palloncino ▪ Maniche con pendenza ▪ Manica gheisha ▪ Tipologia di apertura di pendenza della manica sul corpetto ▪ La manica a pipistrello ▪ Assemblaggio di verifica in velina <p>Modulo D -- Elementi complementari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collo classico a revers • Collo sciallato • Collo sciallato con cappuccio • Cappuccio staccato • Abbottonatura monopetto
-------------------------	--

<p>Interventi didattici ed educativi integrativi curriculari ed extracurriculari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Abbottonatura doppiopetto • Abbottonatura alla russa • Tasca a passapelo (filetto e pattina) • Tecniche di costruzione grafica • Assemblaggio e verifica in velina <p>Modulo E- Tecniche di sviluppo taglie (Attività laboratoriali trattate in ore compresenza con TAMPPPTA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Processo di lavorazione industriale (cenni) • Simboli e compilazione schede (anagrafiche e clichè) • Tecniche sviluppo taglie manuale (base gonna dritta) • Tabella valori di sviluppo della gonna dritta • Sviluppo delle taglie inferiori e superiori <p>Modulo F – Progettare e realizzare : Progetto “da Grease in poi”gli anni 70’ (attività laboratoriali trattate in ore compresenza con TAMPPPTA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca iconografica • Selezione dei capi • Ricerca e selezione dei materiali idonei • Progettazione tecnica dei prototipi • Piazzamento • Ciclo di lavorazione • Compilazione documentazione tecnica (scheda tecnica, distinta base) • Qualità di prodotto: il collaudo sul capo finito • Controllo delle misure di massima e dei particolari • Il livello qualitativo dei capi. <ul style="list-style-type: none"> • Progetto ASL : RICREA • Orientamento in uscita: Visita in aziende del settore, incontro con maestranze del CNA e Machine Lovati Ateneo della moda • Sfilata di fine anno
---	--

Metodi utilizzati	Metodo induttivo e deduttivo: lezioni frontali accompagnate da esempi grafici e pratici. Esercitazioni grafiche eseguite in classe e a casa; esercitazioni pratiche eseguite in classe
Mezzi	Libri di testo, libri di modellistica, riviste di moda, fotocopie, strumenti di laboratorio, visite guidate
Spazi	Laboratorio di modellistica e confezione
Strumenti di verifica	Esercitazioni grafiche e pratiche, prove strutturate, test a domande chiuse e aperte.
Criteri di valutazione	Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei metodi operativi • Capacità di osservazione e di decodificazione in chiave modellistica del capo selezionato. • Capacità di verificare la conformità e funzionalità del prodotto rispetto ai presupposti operativi.

Ferrara, 15/05/2018

La docente

Sofia Carmela Cazzola

Relazione finale

Lab. Tecnologico Tessile Sartoriale

a.s. 2017/2018

classe V IPTS

Docente: Sofia Carmela Cazzola

La classe è composta da quattordici allieve provenienti da Ferrara e provincia, il gruppo è disomogeneo, una gran parte attenta e interessata e la restante parte poco incline verso la disciplina.

Dal punto di vista comportamentale sono state un gruppo unito, rispettose tra di loro e verso l'insegnante.

Nel corso dell'anno, poiché le allieve poco propense allo studio teorico e in particolare a quello domestico, si è ritenuto opportuno affrontare e trattare gli argomenti in forma semplice, prediligendo le attività pratiche dove la loro espressione prendeva forma.

Il laboratorio ha avuto la funzione di contribuire, in sinergia con la disciplina progettuale, all'acquisizione delle tecniche e delle procedure specifiche del settore.

Inoltre il laboratorio ha rappresentato il momento di confronto, verifica e sperimentazione, acquisizione e sviluppo di capacità tali da operare quasi autonomamente per la soluzione di casi concreti

Le attività di mia competenza, da svolgere in compresenza con Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Abbigliamento e Moda, non sono state pianificate e svolte in modo regolare e congiuntamente alla collega, in quanto la stessa ripetutamente è risultata assente e quando era presente non era affatto collaborativa, pertanto gli argomenti sono stati trattati in forma pratica senza l'ausilio dell'insegnamento del teorico.

Si è dedicato spazio alle attività di stage e ASL in modo da far acquisire “ imparare lavorando” quelle competenze molto richieste e quindi spendibili nella filiera della moda.

Quasi tutte le allieve hanno partecipato nel corso degli anni ai progetti in programma e ad tutte le attività proposte ,con entusiasmo e impegno, in particolare in questo anno scolastico con il progetto che si concluderà con l'evento finale presso la Sala Estense con una sfilata dove presenteranno le loro realizzazioni degli 70'.

Allo stato attuale, quasi tutte le allieve hanno raggiunto gli obiettivi generali programmati e conseguito una programmazione sufficiente e buona.

Per quanto riguarda le allieve con obiettivi minimi, supportate durante le attività, sono riuscite a raggiungere competenze di manualità fine della disciplina con sufficienza.

Ferrara ,15 / 05 / 2018

La docente
Sofia Carmela Cazzola

PROGRAMMA SVOLTO DI PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGL MODA

Ore di lezione settimanali: 6 di cui 3 in compresenza con l'insegnante tecnico pratico

Libro di testo: "Il Prodotto moda" - Gibellini- Tomasi- Schiavon - Zupo ed: Clitt vol.2

Docente: Prof.ssa Guarini Annamaria

Compresenza: Prof.ssa Menegatti Alessia

Anno scolastico 2017/18

Modulo	Contenuti	Metodologia e strumenti	Verifiche
1	<p><u>Ripasso dei prerequisiti</u></p> <p>Ripasso della figura umana in posizione statica e in movimento.</p> <p>Perfezionamento del proprio figurino di moda</p> <p>Perfezionamento delle tecniche grafico-pittoriche</p> <p>Argomento dell'anno precedente;</p> <p>Capispalla: giacche e giacconi</p> <p>Dis. In piano del trench</p>	<p>Metodologia:</p> <p>Lezioni frontali e dialogate su power point</p> <p>Strumenti:</p> <p>libro di testo, fotocopie, riviste di moda</p>	Scritto-grafiche
2	<p><u>La donna curvy: settore intimo</u></p> <p><u>Moda uomo</u></p> <p><u>Settore maglieria</u></p>		
3	<p><u>Evoluzione storica delle linee dell'abbigliamento attraverso famosi stilisti</u></p> <p>Le linee dell'abbigliamento nella prima meta' del novecento:</p>	<p>Metodologia:</p> <p>Lezioni frontali e dialogate su power point</p>	Scritto-grafiche

3/a	<p>❖ <u>Gli anni Dieci:</u></p> <p><u>La Belle Epoque</u></p> <p>Gli stilisti:</p> <p>- Fortuny, -</p> <p>- Poiret</p> <p>reinterpretazioni</p>	<p>Strumenti:</p> <p>libro di testo, fotocopie.</p> <p>riviste di moda</p> <p>internet</p>	
3/b	<p>Disegni à plat e schede tecniche</p> <p>❖ <u>-Gli anni venti:</u></p> <p>l'abito moderno</p> <p>Gli stilisti:</p> <p>Vionnet</p> <p>-Chanel</p> <p>-Delaunay</p> <p>--L'abito futurista</p> <p>-La moda militare</p> <p>La tuta di Thayaht</p> <p>reinterpretazioni</p>	<p>Metodologia: Lezioni frontali e dialogate con power point</p> <p>Strumenti:</p> <p>libro di testo, fotocopie.</p> <p>riviste di moda</p> <p>internet</p>	Scritto-grafiche
3/c	<p>Disegni à plat e schede tecniche</p> <p>❖ <u>Gli anni trenta</u></p> <p>Gli stilisti:</p> <p>- Schiaparelli</p> <p>- Vionnet</p> <p>-Madame Gres</p> <p>reinterpretazioni</p>	<p>libro di testo, fotocopie.</p> <p>riviste di moda</p> <p>internet</p>	
3/d	<p>Disegni à plat e schede tecniche</p> <p>❖ <u>Gli anni Quaranta</u></p> <p>La moda autarchica</p> <p>-Ferragamo</p>	<p>Metodologia: Lezioni frontali e dialogate su power point</p>	

<p>4</p> <p>4/A</p>	<p>-Gucci</p> <p>Le linee dell'abbigliamento nella seconda meta' del novecento:</p> <p>❖ Gli anni Cinquanta</p> <p>La nascita del "made in Italy"</p> <p>Gli stilisti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - New look di Dior - Le linee essenziali degli abiti di Dior - Givenchy. -La sorelle Fontana <p>reinterpretazioni</p> <p>Disegni à plat</p>		
<p>4/B</p> <p>4/C</p> <p>4/D</p>	<p>Gli anni Sessanta</p> <p>La nascita del pret-à-porter</p> <p>L'Alta Sartoria; Le sorelle Fontana</p> <p><u>Ripasso sulle figure professionali della moda</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Stilista, figurinista, illustratore di moda, modellista, costumista, cool hunter,faconista. <p><u>Ideazione e progettazione di una collezione di Moda:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <u>-Fase creativa</u> <u>-Fase di progettazione</u> <u>-Fase di presentazione</u> <p>Progettazione creativa e sartoriale inerente al progetto "Io abito a Ferrara"</p>	<p>Metodologia: Lezioni frontali e dialogate</p> <p>Strumenti: libro di testo, fotocopie. riviste di moda internet</p>	<p>Scritto-grafiche</p>

Obiettivi disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Saper richiamare la struttura geometrica nel disegno di abbigliamento • Capacità di realizzare schizzi con facilità e chiarezza geometrica • Capacità di stilizzare la figura umana proporzionata sia in posizione statica che in movimento • Saper cogliere paralleli formali e stilistici tra il costume storico e la moda attuale • Saper utilizzare le tecniche grafico- pittoriche appropriate • Saper utilizzare il linguaggio tecnico riferito alla moda • Saper progettare una collezione di moda tenendo conto del target, del mercato di riferimento e delle tendenze moda.
Obiettivi specifici raggiunti:	
Conoscenze	<p>Le alunne conoscono :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni di un capo nella sua evoluzione storica • Gli elementi stilistici e i materiali in base alle occasioni d'uso e alle tendenze moda • Il vocabolario tecnico appropriato
Competenze	<p>Hanno acquisito le competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare graficamente e tecnicamente una collezione di moda , dallo schizzo all'impaginazione grafica corredata di schede tecniche e di cartelle colore.
Capacità	<p>Sono capaci di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tutte le tecniche espressive sia manuali che informatiche • Realizzare un figurino d'immagine personale che rispetti comunque i canoni di proporzione.

Note sulla classe

La classe è composta da 14 alunne di cui due necessitano del sostegno e una con diagnosi di dsa. Dal punto di vista della preparazione si riscontra una certa disomogeneità: alcune si applicano con una certa costanza ottenendo risultati ottimali, le altre non rispettano sempre le consegne rimanendo indietro con il lavoro. Dal punto di vista del comportamento le allieve sono educate ma spesso hanno bisogno di essere riprese perché si distraggono facilmente.

Le carenze risultano invece riscontrabili sia per l'interpretazione del figurino circa il linguaggio tecnico riferito alla compilazione di schede, sia per i relativi disegni in piano. Pertanto, si è cercato di lavorare maggiormente per rafforzare e approfondire linguaggi tecnici ogni qualvolta l'attività in aula lo richiedesse. Le allieve hanno comunque dimostrato in classe una partecipazione attiva nei confronti degli argomenti trattati. Nel lavoro domestico le consegne spesso non sempre sono state rispettate ad eccezione di qualche allieva. Allo stato attuale tutte le alunne hanno raggiunto sufficientemente gli obiettivi disciplinari programmati in termini di conoscenze, competenze e abilità.

Nel corso del secondo quadrimestre verrà effettuata una simulazione di seconda prova d'esame

Ferrara, 7 Maggio 2018

La Docente

Le alunne

Prof.ssa Guarini Annamaria

PROGRAMMA SVOLTO - a.s. 2017 -2018

DOCENTE: ALESSIA MENEGATTI, ITP DI COMPRESENZA

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE TESSILE

CLASSE: V IPTS

N° ORE SETTIMANALI: 3 IN COMPRESENZA CON PROGETTAZIONE TESSILE

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe in generale non ha mostrato difficoltà nello svolgimento delle attività e ha mantenuto un atteggiamento abbastanza positivo e proficuo. Anche se l'attività progettuale ha subito un rallentamento le alunne sono riuscite a portare a termine i lavori assegnati.

OBIETTIVI

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscenze Tecniche avanzate di visualizzazione del progetto. Tecniche e materiali innovativi per la realizzazione dei prodotti. Stilemi stilistici culturali e formali nell'ideazione del prodotto moda. Strategie di gestione delle relazioni e dei rapporti con la committenza. Indicatori di qualità per la valutazione dei materiali e delle tecniche di lavorazione. Struttura dell'organizzazione produttiva aziendale e competenze relative ai singoli reparti e profili lavorativi. Norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.	Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali. Utilizzare in senso di riproposta e attualizzazione le produzioni tipiche dell'artigianato locale. Proporre modalità di presentazione dei prodotti sul mercato e individuare i canali di distribuzione. Applicare gli indicatori di qualità nella scelta dei materiali e dei processi di lavorazione. Gestire allestimenti significativi di modelli e/o prototipi. Produrre relazioni esplicative di progetti e fasi lavorative. Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza e alla tutela della salute e dell' ambiente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	ABILITA'
------------	----------

<p>Conoscenze tecniche relative ad un progetto. Tecniche e materiali per la realizzazione del prodotto moda.</p> <p>Indicatori di qualità per la valutazione dei materiali e delle tecniche di lavorazione. Struttura dell'organizzazione produttiva aziendale e competenze relative ai singoli reparti e profili lavorativi. Norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>	<p>Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali.</p> <p>Utilizzare in senso di riproposta e attualizzazione le produzioni tipiche dell'artigianato locale.</p> <p>Applicare gli indicatori di qualità nella scelta dei materiali e dei processi di lavorazione.</p> <p>Gestire allestimenti significativi di modelli e/o prototipi.</p> <p>Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza e alla tutela della salute e dell'ambiente.</p>
---	--

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Conoscenze tecniche basilari per la realizzazione del prodotto moda. Indicatori di qualità principali per la valutazione dei materiali e delle tecniche di lavorazione. Struttura dell'organizzazione produttiva aziendale e competenze relative ai singoli reparti e profili lavorativi. Norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>	<p>Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali.</p> <p>Utilizzare in senso di riproposta e attualizzazione le produzioni tipiche dell'artigianato locale.</p> <p>Applicare gli indicatori di qualità nella scelta dei materiali e dei processi di lavorazione.</p> <p>Gestire la realizzazione di semplici modelli e/o prototipi.</p> <p>Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza e alla tutela della salute e dell'ambiente.</p>

PROGRAMMA SVOLTO (In compresenza)

CONTENUTI	METODOLOGIE E STRUMENTI	VERIFICHE
<p><u>Modulo 1</u></p> <p>La Giacca e i suoi complementi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del disegno tecnico delle varie tipologie di giacche - Realizzazione della scheda tecnica in relazione al disegno tecnico - Realizzazione grafica di alcuni dei principali complementi in carta velina in scala reale - Confezione di uno dei principali colli su tessuto in scala reale 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali e dialogiche - Libri di testo delle materie di settore - Attività in laboratorio 	<p>Scritte (scheda tecnica)</p> <p>Grafiche (realizzazione della costruzione grafica)</p> <p>Pratiche (confezione)</p>
<p><u>Modulo 2</u></p> <p>Il Cappotto (varie tipologie):</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali e dialogiche - Libri di testo delle materie di 	<p>Scritte (scheda tecnica)</p>

- Realizzazione del disegno tecnico delle varie tipologie di cappotti -Realizzazione della scheda tecnica in relazione al disegno tecnico	settore - Esercitazione guidata	
<u>Modulo 3</u> Progetto "lo Abito" - Realizzazione del disegno tecnico dell'abito - Realizzazione della scheda tecnica relativa al disegno tecnico _ Confezione dell'abito	-Lezioni frontali e dialogiche - Lavoro di gruppo – a coppie - Attività in laboratorio	Scritte (scheda tecnica) Pratica (confezione)

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto del metodo operativo, del livello di autonomia , della precisione e delle tempistiche di ogni singola alunna.

Nella valutazione finale verranno considerati anche i progressi, l'impegno e la partecipazione dimostrata da ogni alunna.

Le prove sono state programmate in accordo con le alunne.

Ferrara, 07/05/2018

Il Docente

PROF.SSA ALESSIA MENEGATTI

D.3 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE V D

COGNOME E NOME	FIRMA
MAIORANO LUCA	
GUARINI ANNAMARIA	
ZECCA PATRIZIA	
CAZZOLA SOFIA	
MANFREDINI CARMELA	
SANTORO MONICA	
MENEGATTI ALESSIA	
CICOGNANI CARLO	
LIZZI BARBARA	
MARAN FRANCESCA	
D'ARGENIO FILOMENA	
BONDESANI MANUELA	
SOSSELLA ANTONIO (COORDINATORE)	

Ferrara, 15/05/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Roberto Giovannetti